

## COMUNE DI TERMINI IMERESE

**seduta del Consiglio Comunale del 15 Aprile 2015**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Buongiorno a tutti.

Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale del 15 aprile 2015.

Facciamo l'elenco allo scopo di validare la seduta.

Abbruscato Lorenza, presente; Amoroso Anna, presente; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, presente; Corpora Eleonora, presente; Corso Antonino, presente; D'Amico Pietro, presente; Fiorani Nives, presente; Gatto Antonio, presente; Longo Michele, assente; Merlini Claudio, (è assente giustificato, ha presentato una giustificazione personale: è in viaggio a Roma per lavoro); Miccichè Carmelo, presente; Militello Carmelo, assente; Raimondi Gianluca, assente; Sacco Carmelo, presente; Sinatra Manuela, presente; Sunseri Domenico, presente; Taravella Vincenzo, assente; Urbano Antonio, presente; Virzì Noemi, presente.

Qualcuno vuole giustificare l'assenza degli assenti?

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Quindi, giustifica l'assenza del Consigliere Taravella per motivi familiari.

Allora, il numero legale è stato raggiunto, per cui la seduta è valida.

Iniziamo il primo punto all'ordine del giorno: la fase delle comunicazioni.

Eleggiamo gli scrutatori, due per la maggioranza: il Consigliere Abbruscato e il Consigliere Virzì; uno per la minoranza: il Consigliere Corpora.

È iniziata la fase delle comunicazioni: due le faccio dalla Presidenza.

La prima comunicazione è la costituzione del gruppo consiliare denominato "I Polis" è, in effetti, una ridenominazione: "Con la presente, i sottoscritti Consiglieri Comunali: Amoroso Anna, Cecchetti Paolo, Raimondi Gianluca, comunicano alle SS.VV. la costituzione del nuovo gruppo consiliare di cui in

oggetto. Le funzioni di capogruppo saranno ricoperte dal Consigliere Amoroso. Il gruppo consiliare si colloca nella maggioranza consiliare che sostiene l'Amministrazione Burrafato".

La seconda comunicazione riguarda la convocazione di una assemblea congiunta dei Consigli Comunali dei 28 Comuni appartenenti alla "Città a Rete Madonie – Termini", che in due coordinamenti successivi dei Presidenti dei Consigli, ha determinato la convocazione di questa assemblea congiunta dei 28 Consigli Comunali della città a rete, che si terrà in data 23, alle ore 18: 00 e la location che è stata scelta è stata proprio la nostra aula consiliare.

Quindi il mio compito, ovviamente, è invitare tutti i Consiglieri del nostro Consiglio a essere presente, vuoi per accogliere i 28 Comuni del Città a Rete, vuoi, ovviamente, per essere protagonisti di un momento che vuole delineare un percorso; un percorso che la nostra comunità e la nostra Amministrazione si è dato già qualche anno fa, aderendo alla Città a Rete Madonita e che vuole, adesso, sancire questa condivisione.

Ipotesi futura, auspicabile è quella del consolidamento di questa condivisione, finalizzata alla costituzione di una Unione dei Comuni a 28 voci che sarebbe il primo esempio sul panorama italiano.

L'assemblea del 23 avrà un po' tutti i caratteri di un Consiglio Comunale, ma non le formalità di un Consiglio e vuole, ovviamente, portare all'attenzione dei Consiglieri dei 28 Consigli alcuni contenuti programmatici, tre punti all'ordine del giorno: il bilancio sociale aggregato dei 28 Comuni; linee programmatiche 20.20 e la viabilità, che sappiamo è un argomento che soprattutto nell'uso degli ultimi fatti, per la zona madonita e per Termini ha una rilevanza particolare.

Quindi il mio invito, ovviamente, e l'auspicio della presenza assoluta di tutti i Consiglieri Comunali del nostro Comune, ma l'invito è aperto anche a tutti i cittadini che si vogliono rendere partecipi di questo percorso.

Ieri è arrivata una bozza di documento di invito, che sarà portato alla vostra attenzione, perché oggi avrò la bozza definitiva, quindi non posso che

richiedervi, a gran voce, di essere qui il 23 aprile alle ore 18:00 per vivere insieme questo momento.

Chiede di intervenire il Sindaco.

**IL SINDACO BURRAFATO:** Presidente, mi permetto di aggiungere semplicemente qualche ulteriore informazione, soprattutto perché l'iniziativa prende le mosse da un finanziamento che ha avuto il raggruppamento di Comuni che si snoda intorno all'asse Termini, Cefalù, Madonie, che ha portato alla stesura del primo bilancio sociale.

Non sto qui a voi a rappresentare che trattasi di bilancio sociale una rappresentazione leggermente diversa del bilancio a cui noi siamo abituati, con il quale si prova a rappresentare in maniera armonica alla cittadinanza la rispondenza tra le entrate e le uscite in maniera chiara e inequivocabile.

Questo documento è stato redatto da una società appositamente scelta e, ovviamente, la Regione per avallare questo percorso ha bisogno di un passaggio formale, con il quale gli Enti che hanno fornito i documenti e gli elementi per la costituzione del bilancio sociale ne prendono, in qualche maniera, atto.

Allora l'idea era quella che un documento di tal portata – e qui ringrazio la Presidenza per il lavoro fatto e per la capacità di coordinamento delle attività – si è ritenuto opportuno non trattare l'argomento in maniera documentale, come una cosa qualsiasi, nel senso che ogni Consiglio Comunale se lo approvi da solo nel chiuso delle proprie stanze, ma tentare un momento collegiale nel quale, sicuramente, verranno fuori anche altre impostazioni, altre opportunità, altri punti di vista, che in qualche maniera possono anche indirizzare le scelte future, in termini territoriali, ma anche le scelte in ordine al nuovo assetto istituzionale del territorio.

Io penso che questo sia un appuntamento importante, per cui, come dire, ancora una volta do la mia disponibilità alla Presidenza del Consiglio, ma anche a tutti voi, allorquando prima del 23 ritenessimo opportuno un momento di

approfondimento sul tema, io lo ritengo fondamentale; non fosse altro che noi siamo il Comune che stiamo sposando l'iniziativa, siamo il Comune più rilevante sotto il profilo numerico, ma siamo anche quelli che, in qualche maniera, saremo chiamati a caricarci anche l'onere delle scelte future.

Diceva il Presidente, nella sua introduzione, anche l'ipotesi di una costituzione di una Unione dei Comuni composta dai 28 Enti; capite bene che la costituzione di una sola Unione dei Comuni che tiene conto dei 28 Comuni e che deve svolgere servizi comuni per i 28 Enti non sarà cosa facile, però è pur vero che il 23 può essere il punto di partenza, non certo di arrivo; ma il punto dal quale si individua un metodo che partendo dalla scelta del bilancio sociale, possa in qualche maniera orientare i comportamenti futuri degli Enti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Sì, in effetti volevo aggiungere, appunto, che il bilancio sociale è uno strumento consuntivo, ma è anche uno strumento programmatico, che non fa altro che chiarire quella che è l'azione di una organizzazione, quindi è uno strumento molto democratico, uno strumento di conoscenza e che saranno presenti all'assemblea congiunta anche i 28 Sindaci, quindi le chiedo ufficialmente il suo supporto e in più, ovviamente, illustreranno i punti all'ordine del giorno i Presidenti delle due Agenzie di Sviluppo che hanno seguito il percorso della Città a Rete, Sosvima: Alessandro Ficile e Imera Sviluppo: Angelo Cascino.  
Chiede la parola il Consigliere Amoroso.

**IL CONSIGLIERE AMOROSO:**

Buongiorno a tutti.

Una precisazione, più che altro una richiesta di chiarimento: rispetto al bilancio sociale di cui stiamo parlando, di cui stiamo trattando e rispetto alla coalizione che condivido, perché so quali frutti ha dato in questi anni e considerato anche come sta per finire la storia Città Metropolitana e tutto il resto, diventa uno strumento e una forza per il nostro territorio, vorrei chiedere: il bilancio sociale

che è stato a noi inviato è un bilancio Rete Madonie – Termini, quindi in questo noi andremmo a approvare il bilancio di Rete Madonie Termini o andremmo a approvare soltanto il bilancio sociale di Termini Imerese, perché capisce bene – e mi taccio (dice qualcuno) – che il Museo delle Farfalle di Gangi, dico, poco mi interessa, rispetto a quelle che sono, invece, le iniziative e le attività che verranno intraprese sul nostro territorio.

Posso sicuramente approvare e fare una fotografia di quello che è stato rispetto al nostro territorio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Questo è un chiarimento che posso subito dare: l'assemblea congiunta avrà la funzione di una approvazione emblematica del bilancio sociale, mentre un passaggio ufficiale in Consiglio Comunale sarà destinata all'approvazione del Consiglio del bilancio sociale, comunale che, tra le altre cose, non è ancora alla nostra attenzione, per cui appena sarà alla nostra attenzione, sarà oggetto di argomento.

È ovvio che l'assemblea sarà proprio il contesto in cui intervenire, in cui sentire la parola dei Consiglieri in merito, questa è la finalità.

Possiamo passare a altro.

Qualcuno vuole intervenire?

Il Consigliere Corpora chiede di intervenire.

**IL CONSIGLIERE CORPORA:** Sì, in merito però a altre comunicazioni.

Volevo fare giusto due comunicazioni, sarò breve, rimarrò nei cinque minuti.

La prima per una comunicazione alla cittadinanza, riguardo ai fondi per l'edilizia scolastica.

Abbiamo presentato qualche settimana fa un sollecito, spinti dalla nostra Deputata alla Camera, Chiara Di Benedetto, che ha seguito la vicenda, e ci ha attenzionato questo avviso di piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 che, per l'Ente che ne avesse fatto richiesta, sarebbe appunto stato inserito in questi piani e avrebbe potuto avere accesso a dei fondi fino a un

massimo di 200.000,00 di euro per nuove costruzioni di edifici scolastici e palestre e di 800.000,00 euro per tutte le altre tipologie di intervento, quali interventi straordinarie di manutenzione, di ristrutturazione, messa in sicurezza e quant'altro. Bisognava effettuare la richiesta entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale e, quindi, sotto nostro sollecito abbiamo allertato, in qualche modo, gli uffici, infatti (notizia recentissima) il Sindaco ci ha assicurato del fatto che con delibera di Giunta si è provveduto a fare accesso alla richiesta e quindi penso che questo sia un piccolo passaggio, comunque, in cui noi ci confermiamo come una minoranza propositiva, che semplicemente attenziona anche situazioni di questo tipo e, quindi, questo è stato recepito dall'Amministrazione e penso sia un passaggio che vada nella direzione dell'interesse comune. Questa la prima.

Un'altra comunicazione, cambiando argomento, riguarda proprio una interrogazione che abbiamo fatto 20 giorni fa riguardante le condizioni in cui versano, purtroppo, ancora le strade della nostra città, che chiaramente oltre a provocare possibili pericolosità nella viabilità, comportano, come abbiamo avuto modo di vedere, possono portare delle controversie legali che comportano per il nostro Comune l'esborso di centinaia di euro, come abbiamo potuto vedere, perché chiaramente le condizioni del manto stradale non sono assolutamente ottimali e, quindi, comportano anche il fatto che si possono verificare determinati incidenti e danni e il Comune poi, nella maggior parte dei casi, è costretto a risarcirli e, quindi, anche, purtroppo ripercuotendosi questo sulle tasche dei contribuenti.

Abbiamo fatto una interrogazione, appunto quali fossero le ragioni del ritardo della manutenzione e se esistesse un programma riguardo la manutenzione straordinaria, in grado di ovviare agli inconvenienti segnalati.

Purtroppo, ci è stato risposto che nel piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2014, al capitolo manutenzione straordinaria, viabilità urbana e extraurbana erano stati assegnati solamente 15000,00 euro e anche nel bilancio previsionale 2015 la stessa somma, addirittura non permette neanche di indire

un bando di gara per soddisfare questi interventi manutentivi. Chiaramente questa risposta è abbastanza sconcertante, perché, comunque, ci fa capire che evidentemente c'è qualche falla nella programmazione della spesa pubblica e, purtroppo, ci fa capire che praticamente non ci resta che sperare, che andando incontro alla stagione estiva e, quindi, venendo meno anche un po' le piogge le strade non si danneggino ulteriormente.

Poi un'altra cosa che, comunque, non possiamo fare a meno di sottolineare è che alcuni lavori che sono stati già svolti, quindi, comunque, già appaltati e già realizzati, in poco tempo gli interventi si sono rivelati poco efficaci dal punto di vista dei requisiti minimi o, comunque sia, della buona realizzazione, quindi presumo che, comunque, una committenza debba, in qualche modo, pretendere che determinati lavori che, comunque, sono stati portati a termine, non possono, nel giro di pochi mesi far ripresentare un problema come questo. Quindi, probabilmente, ci vorrebbe un po' più controllo sotto questo punto di vista. Quindi, mi chiedo come potremmo ovviare a una cosa del genere, ecco. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Chiede di intervenire il signor Sindaco.

**IL SINDACO BURRAFATO:** Io mi limito a intervenire sul primo pezzo delle comunicazioni del Consigliere Corpora e l'Assessore alla viabilità, anche con il conforto degli uffici interverrà sulle questioni manutenzioni stradali e criticità successive a interventi già espletati dal Comune di Termini, io penso che si faccia riferimento in principal modo a via Vittorio Amedeo e su questo interverrà Assessore Minasola.

Io debbo essere onesto intellettualmente, ma anche e soprattutto pragmatico: sicuramente la sollecitazione forte e formale, per certi versi, del gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle ha rappresentato un ulteriore pungolo e sprone per l'Amministrazione Comunale, in ordine alla possibilità di utilizzare

una opportunità che deriva da un bando regionale, che peraltro sembra essere ancorato a una proposta di mutuo che la Regione Siciliana, nonostante le criticità finanziarie voglia accendere con il Governo Nazionale, sempre che questo poi gli sia di fatto concesso.

Però è pure vero che di fronte a un avviso pubblico io penso che tutte le Istituzioni Locali della Sicilia hanno l'obbligo, la responsabilità, al di là del fatto se hanno un gruppo consiliare che li sollecita su questo fronte o non ce lo abbiano, a dare corso a ogni opportuno adempimento per potere partecipare a un bando.

Noi, penso che i fatti siano inconfutabili, rispetto al restante parte del territorio viviamo una situazione sul fronte dell'edilizia scolastica che è una sorta di bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto; nel senso che abbiamo fatto, sicuramente, tantissimi interventi, altri sono già in itinere e sono dotati di copertura finanziaria, ma ci sono alcune cose da fare e tra queste abbiamo privilegiato, con lo sforzo degli uffici comunali, ma anche soprattutto degli uffici contabili la questione della scuola Paolo Balsamo.

Su questo abbiamo puntato, su questo ci stiamo scommettendo. Non abbiamo rinunciato a una quota di compartecipazione, perché abbiamo ritenuto che il punteggio affibbiato a questa quota sia abbastanza modesto, abbiamo puntato sulla tempestività e sulla risoluzione delle pendenze che ci portavano a avere una progettazione utile da spenderci.

Penso che abbiamo fatto il nostro dovere, nulla di eccezionale, penso che abbiamo incontrato anche le istanze del gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle, ma abbiamo interpretato ciò che c'era scritto nel programma elettorale del Sindaco che dice che l'edilizia scolastica, senza richiamare, ma anche condividendone le azioni che in fatto il Governo Renzi sulla "Buona scuola", riteniamo che questa sia davvero una priorità.

A noi, certamente, ha colpito molto nell'ambito della visita qui del Presidente Renzi che Delrio ci disse, allora da Sottosegretario, oggi da Ministro delle Infrastrutture, che l'elettore nel momento in cui vota un Sindaco per certi versi



gli dà anche la fiducia e gli affibbia anche la responsabilità di consentire a lui di avere delle strutture scolastiche buone per ospitare i propri figli.

Penso che, quindi, questo penso che sia una responsabilità grossa che dobbiamo condividere e che oggi, secondo me, abbiamo ben condiviso, tant'è che dalle informazioni che noi abbiamo il nostro progetto è quello che fra i pochi che ci sono alla Regione e speriamo bene.

Ultima sottolineatura: siccome il lasso di tempo, come diceva il Consigliere Corpora, per la presentazione dell'istanza era 15 giorni, l'ANCI Sicilia aveva chiesto una proroga di tali termini perché i Comuni non erano attrezzati.

Posso dire con un pizzico di orgoglio, ringraziando ancora una volta, gli uffici e gli uffici contabili, ma anche le vostre sollecitazioni, che siamo stati in grado, sperando di non avere commesso qualche errore nella compilazione della domanda, che abbiamo completato l'iter e abbiamo completato il quindicesimo giorno l'istanza. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** C'è replica? No.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Minasola.

**L'ASSESSORE MINASOLA:** Grazie, Presidente. Come sempre le sollecitazioni, interrogazioni, comunicazioni puntuali del gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle sono sempre opportune e mi dà la possibilità di dare opportune risposte a quanto sollevato.

Io non ho il testo dell'interrogazione della Consigliera Corpora, però il tema è a me particolarmente caro, penso di potere interpretare il succo del discorso e io stesso, se ne avessi avuto la possibilità, avrei interrogato l'Amministrazione in tal senso.

Posso assicurarle, Consigliere, che lo sforzo effettuato dagli uffici competenti e mi riferisco al III Settore, ma anche al VI Settore, che si sono adoperati in questi ultimi tempi, negli ultimi 15 giorni, a far sì che le problematiche che lei ha fatto emergere siano state, non dico risolte del tutto, ma quantomeno

abbiamo fatto un lavoro per ridurre al minimo gli inconvenienti e parlo delle buche e parlo dei marciapiedi di questa città, così martoriata e disastrosa – e gliene do atto – che sono state ereditate nel corso degli anni da questa Amministrazione e che poco in verità negli anni si è fatto, si sta cominciando a effettuare dei lavori per ridurre al minimo gli inconvenienti e se lei è stata attenta, come spesso le accade avrà visto che le arterie principali del Comune di Termini Imerese, a eccezione della Via Falcone Borsellino che è stata fatta oggetto di interventi da parte di una ditta di rete ottiche e telefonia, ha anche deturpato questa strada e di questo gli uffici stanno monitorando e attenzionando questa arteria principale, che era un gioiello per come era stata fatta nel corso della passata Amministrazione e che gli uffici, con il Sindaco in testa, l'Assessore a seguito, stanno monitorando per il ripristino immediato di questa arteria.

Come le stavo dicendo, lei è particolarmente attenta, avrà visto che molte strade di Termini Imerese, sono state adeguatamente ripristinate, molte ancora sono da fare, mi riferisco alle periferie alle quali diamo una particolare attenzione, perché i cittadini che risiedono agli estremi, alle periferie di questa città, hanno gli stessi diritti dei cittadini che risiedono all'interno del perimetro urbano, quindi anche per loro l'Amministrazione sta cercando di porre rimedio per andare a ripristinare tutte le strade che portano alle contrade che, in effetti, non versano in buone condizioni. Anzi.

Per quanto riguarda la via Vittorio Amedeo, il tratto di strada a cui, probabilmente, lei si riferisce, non è stato fatto oggetto di interventi nei lavori che sono stati fatti oggetti nel mese di maggio – aprile dello scorso anno, sono stati completati. Quindi sono altri tratti che, in effetti, non sono io a testimoniare, ma chiunque passi da quella via, che è la strada che porta al salotto buono di Termini Imerese, è stato in condizioni, ahinoi, abbastanza precarie, che costituiscono pericolo per i ciclomotori, per le autovetture e che abbiamo cercato, nella scorsa settimana, quantomeno di dare una sistemata, così come è stato fatto.

È chiaro che l'auspicio di chi parla, l'auspicio dell'Amministrazione, ma anche di chi ascolta, per quanto riguarda i Consiglieri, i cittadini, i tecnici, è quella di fare una azione risolutiva, non solo di via Vittorio Amedeo, ma di tutte le strade di Termini Imerese.

Come voi sapete – e di questo chiediamo aiuto, già lo avete detto anche voi in premessa – le risorse economiche adibite a tali interventi sono irrisorie e anche con il vostro contributo si potrebbe dare una mano a mettere nel bilancio, a dare delle sollecitazioni, affinché questo capitolo sia rimpinguato e potere effettuare tutte le manutenzioni che voi avete sottolineato e che io condivido. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Assessore, ha già finito il suo intervento. Chiede di intervenire l'Assessore Ingrassia.

**L'ASSESSORE INGRASSIA:** Intanto un saluto a tutti i Consiglieri. Io volevo informare il Consiglio Comunale sulle scadenze e gli adempimenti che ci aspettano in questo mese di aprile e nel mese a seguire.

Intanto do informazione che è stato predisposto il regolamento TARI, abbiamo cercato di presentare una bozza al Consiglio Comunale, sicuramente sarà messo a disposizione dei Consiglieri di qua a qualche giorno, forse la settimana entrante e messo mani anche sul regolamento economato che non poche criticità, a nostro avviso, presentava.

Tutti e due questi regolamenti saranno messi a disposizione del Consiglio e valutati da parte del Consiglio, emendati se del caso.

Inoltre devo informare il Consiglio Comunale del lodevole lavoro che in questi giorni, nei giorni precedenti l'ufficio del V Settore, diretto dal Dottore Calandriello e dell'ufficio Ragioneria tutto, si è adoperato e è stato impegnato nella cosiddetta revisione straordinaria dei residui.

Qualche Consigliere Comunale mi ha chiesto quando verrà approvato il conto consuntivo, vi dirò che la scadenza è fissata per il 30 aprile, ma sicuramente

quel termine non lo possiamo rispettare, perché la revisione dei residui del 2015 è stato un lavoro molto, ma molto impegnativo da parte degli uffici tutti. Per cui l'approvazione della revisione dei residui e della cosiddetta armonizzazione contabile e il passaggio al nuovo sistema contabile, questo comporterà uno slittamento da parte di tutte le scadenze che ricadevano il 30 aprile.

Abbiamo una revisione dei residui che ci impegna tutti, non impegna solo il settore economico finanziario, impegna tutti gli uffici, nel dovere dire quali sono le somme che presumibilmente verranno pagate e quali sono le somme che dovranno essere rinviate.

Questo comporterà e, sicuramente, ci aspettiamo un ulteriore slittamento del scadenza attuale del 31 di maggio dell'approvazione del bilancio.

Vi posso assicurare che gli uffici non trascurano questo adempimento ma stanno lavorando alacremente per far sì che non si verificano ritardi pregiudizievoli.

A chi mi chiedeva della questione dei residui, vi posso dire: noi abbiamo una situazione di somme da riscuotere, che ancora non è al limite di una osservazione, non speciale, ma quasi; tenuto conto che abbiamo un residuo e ex taxa raccolta rifiuti che si aggira sui 10.000.000,00 di euro e che comincia a preoccuparmi; deve preoccupare tutti perché dobbiamo verificare quali sono i motivi che inducono le persone a non pagare

Vedere se: il non potere pagare o non volere pagare.

Immaginate pure che una somma ingente ci deve pervenire da parte del Ministero di Grazia e Giustizia si aggira sui 3.800.000,00 euro, sono le somme che il Comune di Termini Imerese ha anticipato per la gestione del Palazzo di Giustizia.

Queste somme, nella stesura del conto consuntivo, nella stesura della revisione dei residui e nella stesura del bilancio di previsione 2015 ci creeranno, sicuramente, delle criticità, non indifferente.

È un impegno da parte di tutti sia del settore economico finanziario che degli altri settori interessati e speriamo che in tempi brevi e senza ritardi pregiudizievoli possiamo dare risposta anche a questi adempimenti. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Grazie, Assessore.

Ci sono altri interventi?

Sennò passiamo al punto 2, che è sempre all'interno della fase delle comunicazioni.

È la presentazione dell'interrogazione del Movimento Cinque Stelle: "Interrogazione a risposta scritta ed urgente da discutere al prossimo Consiglio Comunale, che ha per oggetto: posti auto riservati ai disabili".

Invito i Consiglieri del Movimento Cinque Stelle a illustrare la interrogazione.

**IL CONSIGLIERE SINATRA:** Grazie, Presidente. Allora, leggo l'interrogazione. Mi urge una premessa perché ho partecipato a una riunione con questo Comitato dei genitori dei bambini disabili, che hanno manifestato quello che adesso andrò a leggere: "Premesso che il Comitato cittadino "Genitori dei bambini disabili" ha segnalato alla nostra attenzione che il servizio di pubblica vigilanza, nei pressi della scuola elementare "Valeria" e scuola media "Tisia d'Imera" è totalmente assente nell'orario di uscita degli alunni e che di conseguenza le apposite aree riservate alla sosta dei veicoli muniti di pass per disabili vengono quotidianamente occupati da veicoli che ne sono sprovvisti, provocando notevoli disagi ai bambini che presentano gravi difficoltà a deambulatorie per accedere ai locali scolastici;

Premesso che lo stesso Comitato ha, altresì, segnalato alla nostra attenzione di avere già effettuato diverse segnalazioni all'Amministrazione Comunale, nonché al Comando di Polizia Municipale;

Premesso che il Sindaco, con nota del 26 marzo ultimo scorso, invitava uno dei genitori facenti parti del suddetto comitato, ha comunicato che relativamente proprio alla scuola "Valeria" il servizio viene regolarmente organizzato in

funzione del personale disponibile e che nelle ultime settimane, a causa di licenze concesse o malattie, non vi è stato un numero sufficiente di Agenti per lo svolgimento del servizio, conseguentemente si è preferito, secondo prassi, garantire le scuole lungo le direttive a elevato flusso veicolare.

Considerato che ai sensi dell'articolo 188 del Codice della Strada e dell'articolo 381 del regolamento di esecuzione e attuazione del suddetto Codice, ogni Comune è tenuto a garantire a tutti i cittadini il diritto della mobilità urbana e in particolare deve allestire e mantenere efficienti e funzionali tutte le strutture per consentire e agevolare la mobilità delle persone invalide, a parere dei Consiglieri Comunali del Movimento Cinque Stelle di Termini Imerese, le famiglie di Termini Imerese per la maleducazione di altri cittadini e per l'assenza di controlli vengono mortificate nel godimento di un diritto riconosciuto dalla legge, ossia quello di avere il posto riservato, con lo stallo H davanti le scuole;

Tutto ciò premesso, i Consiglieri Comunali del Movimento Cinque Stelle chiedono al Sindaco e all'Assessore: quali iniziative voglia intraprendere al fine di aumentare i controlli relativi all'utilizzo delle aree riservate ai disabili nei pressi delle scuole di Termini Imerese e in particolare nelle su precitate scuole (Valeria e Tisia d'Imera), da parte, appunto, degli aventi diritto e, in caso di mancanza di personale, se sia possibile utilizzare dei volontari garantendo loro un minimo emolumento, utilizzando i fondi accantonati con il decurtamento di carica dell'Amministrazione, così come deliberato nella mozione del Consiglio del 27/11/2014".

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Grazie, Consigliere.

Chiede di intervenire il Sindaco.

**IL SINDACO BURRAFATO:** Io ringrazio la Presidenza per la possibilità che ci dà e mi permetto di chiedere anche al gruppo consiliare Movimento Cinque

Stelle di accettare la nostra risposta verbale, che sarà seguita successivamente da quella scritta, non fosse altro che fino a ieri ancora eravamo in progress quindi scrivere una cosa, rischiava di essere modificata in corso d'opera.

Diceva nella sua premessa, la Consigliera Sinatra, che ha avuto modo di incontrare il Comitato dei genitori dei bambini disabili.

La qualificazione dei Comitati, io non entro nel merito, perché anche io ho incontrato loro, ma ho incontrato tantissimi altri genitori disabili e, quindi, non andiamo alle qualificazioni, ma andiamo al problema: è stato rilevato più volte e di questo bisogna dargliene atto, che giusto questi genitori hanno più volte rappresentato questo disagio oggettivo; nel senso che hanno ritenuto di dovere rappresentare il disagio determinato dal fatto che gli stalli in prossimità delle istituzioni scolastiche cittadine, spesso un po' per malvezzo, un po' per necessità sono occupati da soggetti che non hanno la riserva idonea all'utilizzo. Su questo fronte abbiamo più volte interloquito, non soltanto con i genitori e le famiglie, ma anche con il Comandante della Polizia Municipale e anche con gli uffici preposti; tant'è che c'è stato anche qualche timido tentativo di allargare l'offerta di stalli riservati ai disabili nell'ambito delle prossimità delle istituzioni scolastiche.

È chiaro che siamo di fronte a una dotazione organica sottodimensionata e, quindi, già nel corpo dell'interrogazione già l'interrogante è ben consapevole di tale dato oggettivo e in maniera propositiva solleva anche possibilità di far ricorso a diverse modalità per garantire il servizio che qui viene richiesto.

L'ipotesi di ricorrere a forme volontaristiche, già è stata battuta in altri tempi, durante il mio primo mandato, con esiti insufficienti.

Pur tuttavia, in questi giorni, successivi alle richieste rappresentate dai genitori, ma anche alla proposta fatta dall'interrogante, l'Assessore alla vivibilità, a stretto giro di convocazione e di intese, in piena intesa con il Comando della Polizia Municipale hanno fatto più incontri con il tessuto associativo locale per ricercare forme volontaristiche, che in qualche maniera possono sopperire a questo deficit che è stato rappresentato.

Le ultime notizie sono di ieri, nel senso che aspettiamo una risposta definitiva dalle associazioni; ma se a ciò non dovessimo avere delle risposte positive, in termini complessivi e associativi e con le associazioni di volontariato, è intendimento del Comando a cui poi, se la Presidenza riterrà opportuno e se il Comandante lo ritiene opportuno, posso anche cedere la parola per integrare quanto vi sto rappresentando; piuttosto che interloquire con i corpi intermedi quindi con le associazioni di volontariato, il Comando sarebbe intenzionato anche a una ipotesi di lanciare un avviso per il singolo volontario, senza un corpo intermedio che faccia da regia e che faccia da cassa di risonanza del mondo del volontariato.

Questo è quanto vorremmo tentare di fare per raccogliere le sollecitazioni dei genitori; ma anche per andare incontro alla interrogazione che è stata testè illustrata.

Mi riservo, ovviamente, sempre che la Presidenza e il Comando non ritengono di dovere aggiungere qualche altra cosa, di aspettare un paio ancora di giorni per vedere come evolve la vicenda e per potere rispondere in maniera scritta, così come ha chiesto l'interrogante, in maniera complessiva e puntuale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Ci sono interventi?

Il Consigliere Virzì chiede di intervenire.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Scusi, è un intervento relativo all'interrogazione, perché l'interrogazione prevede solo la risposta dell'interrogante. Altri interventi in fase di comunicazione?

**INTERVENTO:** Volevo comunicare la presenza del Consigliere Longo. Grazie.



**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Sì, registro la presenza del Consigliere Longo, ma era stata già registrata e volevo solo comunicarla aspettavo il tempo per comunicarla.

Mi è sembrato di capire che chiede di intervenire il Dottore Scimeca.

**IL DIRIGENTE DOTT. SCIMECA:** Grazie, Presidente. Diciamo già abbondantemente il Sindaco ha esplicitato le azioni che sono state messe in campo in sinergia con l'Assessore Minasola; ad ogni modo, così soltanto per completezza di informazione, devo dire che dall'inizio della settimana scorsa mi sono permesso di convocare qualche associazione di volontariato, che graziosamente ci ha collaborato in eventi religiosi, processioni varie, a titolo gratuito.

Questa associazione, debitamente interpellata a riguardo, in seguito all'incontro, che verteva non soltanto sul presidio dei plessi scolastici, ma anche in materia di controllo su ville e giardini e raccolta differenziata dei rifiuti, questa associazione si è permessa, graziosamente, di coinvolgerne altre, le quali poi, in un successivo incontro, hanno prospettato le loro richieste.

A tali richieste mi sono permesso di dire che le associazioni di volontariato operano, chiaramente, senza fini di lucro e che, quindi, la controprestazione dell'Amministrazione poteva estrinsecarsi in un semplice rimborso delle spese, quindi in una somma forfettaria, naturalmente confacente all'attività di una associazione di volontariato.

Le richieste che mi sono state prospettate in realtà, in prima battuta, non mi sono sembrate in linea con i canoni appena espressi.

Quindi, ho detto ai rappresentanti che mi sarei premurato di presentare una bozza di convenzione a che loro potessero riunirsi e valutare se si potesse trovare un punto d'incontro con l'Amministrazione e sopperire, ahimè, alle deficienze in organico della Polizia Municipale.

Ho anche prospettato, mi sono anche permesso di prospettare, una soluzione B, alle stesse associazioni di volontariato, qualora restassero sulle loro

posizioni di fare un avviso pubblico per il singolo operatore, che sempre a titolo volontario, possa sopperire a queste esigenze che invocano aspetti di carattere sociale e di carattere di viabilità, nonché di sicurezza.

Anche una bozza di questo avviso pubblico è, praticamente, pronta.

Naturalmente, il mio auspicio è che si arrivi a una soluzione, perché con le associazioni di volontariato noi avremmo già personale pronto e esperto in materia, non necessitante di particolari corsi di formazione; mentre su base individuale dovremmo offrire dei corsi di formazione adeguati, onde evitare situazioni un po' imbarazzanti.

Naturalmente, rimane mio auspicio di fondo che il Corpo della Polizia Municipale possa essere allargato, anche attraverso una semplice selezione del personale che possa permettere al Comando di svolgere altri servizi, tra cui anche quello del presidio dei plessi scolastici.

Io avrei finito.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Il Segretario mi sottolinea il fatto che a una interrogazione può seguire solo la risposta dell'interrogante, di soddisfazione o meno.

Allora andiamo con ordine, prego Consigliere Amoroso e a seguire il Consigliere Longo.

**IL CONSIGLIERE AMOROSO:** In realtà vorrei la risposta dal Dirigente Scimeca, però visto che lui non può rispondere, mi risponde lei Segretario.

Su questo argomento non può essere data alcuna risposta? Alcun chiarimento?

**IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT. PIRAINO:** No, vi ricordo semplicemente che per regolamento alle interrogazioni risponde soltanto l'interrogato, cioè il Sindaco, che ha già risposto e l'interrogante si può dichiarare soddisfatto o meno, non c'è discussione di altro genere, non ci sono interventi da parte di altri Consiglieri. Solo questo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** L'interrogante ha diritto a risposta, quindi chiede di intervenire.

**IL CONSIGLIERE SINATRA:** Allora, credo di interpretare un po' tutti.

Innanzitutto ringrazio il Dottore Scimeca per la risposta, credo di avere compreso che la via è o quella delle associazioni quindi associazioni volontarie che si occuperebbe di gestire questa situazione e, quindi, verificare che gli stalli adibiti ai ragazzi portatori di handicap e i loro genitori rimangano liberi, oppure aumentare quello che è il numero dei Vigili Urbani, cioè con del personale interno che, materialmente, venga formato, quindi personale interno che già è a carico del Comune che venga formato e a quel punto, quindi, avremmo quattro Vigili in più che potrebbero anche essere utilizzati non solo per presidiare gli stalli per i portatori di handicap nelle scuole, ma anche per fare la vigilanza, penso di avere interpretato; è questo?

**IL DIRIGENTE DOTT. SCIMECA:** Sì, praticamente è questo.

**IL CONSIGLIERE SINATRA:** Ma nell'attesa che si verifichi questo e che, quindi, poi arrivi la risposta scritta, mi premeva un'altra cosa, perché il Sindaco all'inizio ha detto i Comitati non costituiti o meno; a noi del Movimento non interessa, perché qualsiasi cittadino sia costituito in un Comitato o un singolo cittadino che manifesti un disagio ha, come dire, lo stesso peso; le devo pure dire, che purtroppo, questa è una delle cose che hanno manifestato, ma c'è tanto altro, per esempio mi hanno manifestato che giorno 2 aprile era la giornata mondiale dell'autismo, il Comune di Termini non ha fatto nulla; cioè, quindi, hanno manifestato anche una carenza di una cosa che noi del Movimento ribadiamo molto e spesso durante i Consigli Comunali: ovvero la mancanza anche di un Assessore competente alle politiche sociali, perché questa città penso ne abbia realmente bisogno.

Quindi quello che le pongo è un invito, nel futuro forse turnover, preciso che non ho nulla contro nessuno degli Assessori che in questo momento ricoprono la carica, però effettivamente questo vuoto delle politiche sociali è ancora più presente. Ho concluso.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Grazie, Consigliere.

Il Sindaco non ha diritto a replica. Qui c'è un dibattito acceso tra Sindaco e Segretario per i diritti alle repliche.

Signor Sindaco, io le do il diritto alla replica.

**IL SINDACO BURRAFATO:** Sì, il Segretario dà lettura, però penso che in 30 secondi, senza inficiare i lavori debbo due risposte.

La prima è questa: la facoltà dell'organizzazione della Giunta Municipale è tra le prerogative del Sindaco, la delega non è che non c'è, la delega è in capo al Sindaco, il quale ha incontrato ripetutamente i genitori in forma singola, i genitori in forma associata, i genitori in forma collegiale. Ci tenevo a dirlo.

Il secondo elemento è l'autismo. È la prima giornata dell'autismo internazionale, il Comune di Palermo ha organizzato una cosa perché l'associazione gli ha chiesto il patrocinio; se da noi non arriva la sollecitazione forte da parte dei genitori, i quali si lamentano il giorno dopo perché hanno visto che a Palermo c'è stata; cioè noi non abbiamo questa titolarità a promuovere iniziative.

Se posso dire – e lo dico – dove sta il deficit?

Che abbiamo ricevuto una sollecitazione forte dal MIUR due giorni prima, in cui ci veniva detta una cosa che avremmo potuto fare, bastava che il MIUR ce lo diceva due giorni prima, che era quella di illuminare con una luce azzurra... perché Palermo ha fatto anche la fiaccolata, Palermo non ha fatto le luci azzurre, ha fatto la fiaccolata perché i genitori che sono organizzati in associazioni, in comitato o singolarmente hanno chiesto al Comune il patrocinio della fiaccolata.

Se noi avessimo ricevuto una iniziativa analoga, avremmo dato il patrocinio. Mi sento inadempiente non rispetto al fatto che non ho fatto la fiaccolata, e lo dico con molta onestà intellettuale, mi sento inadempiente, perché siccome la sollecitazione del MIUR è arrivata due giorni prima, non abbiamo avuto capacità organizzative tali per illuminare d'azzurro (cosa che faremo l'anno prossimo) un edificio comunale; poteva essere Piazza Duomo, poteva essere la Statua di via La Masa, poteva essere qualsiasi altra cosa, lo avremmo fatto perché riteniamo che questa battaglia vada vissuta in prima persona e penso che il Comune di Termini, così come per altre vicende (quella sulla pace) c'è sempre stato.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Ci sono altri interventi? Siamo ancora in fase di comunicazione.

Sennò procediamo con l'ordine del giorno.

Quindi, chiusa la fase delle comunicazioni, si passa all'approvazione del regolamento del servizio idrico integrato; la prima delibera che va in approvazione.

Allora su questa delibera sono stati presentati – su verbale di I Commissione - tre emendamenti e un secondo emendamento è stato presentato qui in aula.

Hanno i pareri, adesso li leggerò, però, ovviamente, invito i proponenti degli emendamenti a enunciare gli emendamenti stessi.

Io avevo chiesto all'ingegnere Filippone di illustrare la delibera, però non lo ha ritenuto assolutamente indispensabile, se non sollecitato, ovviamente, dall'interesse dei Consiglieri.

Chiedo di intervenire il Sindaco in questa fase di illustrazione della delibera.

**IL SINDACO BURRAFATO:** Io penso che l'argomento sia di particolare rilievo e, quindi, invito, prima di tutti io, poi tutti gli altri, a avere contezza di quello che stiamo facendo e alla situazione che abbiamo dinanzi.

Io penso che l'analisi di ordine politica poi vada integrata anche dalle questioni di ordine tecnico e procedurale.

Io penso che il Comune di Termini Imerese, ma non è il solo, seppur tardivamente, perché ricordiamoci che su circa 80 Comuni della Provincia di Palermo, almeno una quarantina non hanno mai consegnato le reti a chicchessia e hanno vinto la battaglia, hanno avuto una legge che ha consentito loro di potere continuare a gestire il servizio, si è imbarcato in un lungo contenzioso con Acque Potabili Siciliane, con la Provincia Regionale di Palermo, perché riteneva che ci fossero tutte le condizioni, dopo il fallimento di APS, di riportare il servizio nella gestione comunale. Tale percorso è stato avviato e si è formalizzato nei primi giorni del gennaio 2015, anche ricordo e leggo qui la data.

Io debbo dire che, oggettivamente, e penso che su questo dato possa arrivare il conforto pieno da tutti voi, al di là delle appartenenze politiche, siamo passati da una situazione di concreta criticità, che ci portava, penso, al mese di dicembre a una spasmodica interlocuzione e sollecitazione da parte dei cittadini che avevano problemi di ogni ordine e grado e non riuscivano nemmeno a avere una interlocuzione, a un servizio che ha riconquistato, grazie al lavoro degli uffici, a cui va il mio personale riconoscimento, ma anche a nome dell'Amministrazione Comunale, di un servizio che oggi ha degli standard di accettabilità, fatemi passare questo termine, discreti.

È chiaro che oggi siamo di fronte a un passaggio delicatissimo, perché se oggi il Consiglio Comunale condivide ciò che ha fatto il Sindaco fino a oggi, ci ritroviamo di fronte a una gestione che sarà avallata da questo regolamento e che ci consentirà, nelle prossime ore, di tentare di incassare qualche euro, per non sovraesporci ulteriormente, rispetto ai profili gestionali che abbiamo affrontato in questi quattro mesi.

Malauguratamente oggi il Consiglio Comunale non dovesse approvare il regolamento a me si impone una verifica immediata delle condizioni sul servizio, perché non possiamo continuare a anticipare risorse senza avere

certezza di entrate, che in qualche maniera devono essere stabilite dal presente regolamento.

Io non sono scesi nei dettagli, perché ritengo che la questione sia di ordine squisitamente politico.

Ritengo che l'argomento sia delicatissimo, perché non c'è soltanto il rispetto del programma elettorale del Sindaco che diceva che: l'acqua è un bene comune, l'acqua è un bene pubblico e, quindi, di fatto con questa iniziativa la abbiamo sottratta una gestione privatistica, di una società che ha fallito il suo obiettivo e ha fallito anche materialmente la sua mission, ma oggi siamo di fronte a una nuova battaglia.

Qualcuno mi può dire, e questo è stato anche argomento di dibattito non solo tra le fila della maggioranza, ma anche nella città: che senso ha riprendersi un servizio, quando abbiamo all'orizzonte la possibilità di riprenderlo.

Io personalmente ritengo che siccome quando lo riprenderemo avremo la possibilità di potere negoziare le condizioni di resa del servizio e di resa delle reti, a quel punto ce lo tratteremo noi come farlo; piuttosto che essere un automatismo.

Fermo restando che in queste ore non sarà sfuggito a nessuno di voi che gli altri 30 Comuni che non hanno fatto nessuna iniziativa giudiziaria e che non hanno intrapreso nessun contenzioso, in questo momento non hanno il servizio, perché APS non glielo consegna, l'ATO idrico non glielo ha riconfermato, la Prefettura non ha emesso ordinanza vivono in una situazione di grande criticità, che grazie alle scelte fatte da questa Amministrazione Comunale, ma in qualche maniera condivise con tutte le forze politiche ci hanno portato a sottrarci dalla situazione di criticità che stanno vivendo altri Enti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Chiede di intervenire il Consigliere Miccichè. Prego, Consigliere.

**IL CONSIGLIERE MICCICHE':** Chiedevo al Dirigente di esporci un attimo, intanto, il regolamento con la relativa delibera, cosa regolamenta.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Quindi, ingegnere, ecco, appunto, la richiesta è nata.

**IL DIRIGENTE DOTT.SSA FILIPPONE:** Allora, come tutti i regolamenti che devono regolamentare un servizio, comprende diversi aspetti. Per intanto parliamo sia di regolamento di servizio idrico, che di fognature e di depurazione, perché il servizio integrato comprende queste tre fattispecie.

Poi sfogliando il sommario del regolamento, non potrò soffermare su ogni articolo, perché è il regolamento che dice come funziona, ma sostanzialmente si parte dalla definizione di alcuni concetti e di nomi, come si fa in tutti i regolamenti, cosa si intende allacciamento, cosa significa fornitura, cosa significa contatore, fino alle modalità con cui l'utente deve fare la sua domanda per avere l'allacciamento.

Quindi per capitoli nel regolamento viene affrontato il concetto di servizio pubblico, la tipologia di fornitura, perché voi sapete che possono essere di tipo civile e, quindi, per abitazione, di tipo commerciale, e quindi c'è tutta la differenziazione in questo senso, questo si porta dietro anche poi le tariffe che sono differenziate a seconda la tipologia; la modulistica da parte dell'utente come fare la domanda di allacciamento e di fornitura.

Se c'è un concetto più...

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**IL DIRIGENTE DOTT.SSA FILIPPONE:** No, l'allegato c'era.

**IL CONSIGLIERE MICCICHE':** Non c'è, servizio idrico; quello è fognatura. Allacciamento dell'acqua a noi ci serve.



**IL DIRIGENTE DOTT.SSA FILIPPONE:** Allora, se qui c'era messo che c'era già l'allegato c'è, io ora non mi ricordo.

Abbiamo gestito il servizio per tanti anni, ognuno mette la via, il tipo di utenza, quante case, quindi, dico, la abbiamo la modulistica perché lo gestivamo, diciamo lì non cambia niente. Di solito non è indispensabile, si allega, ma l'ufficio lo farà sempre lo schema, perché poi lo mette sul sito per facilitare l'attività del cittadino.

Stavamo dicendo: i cambi di voltura, tutta l'attività amministrativa riguardo l'utenza regolamenta; dopodiché regolamenta anche l'aspetto più tecnico, quindi che cosa si intende per rete di distribuzione, qual è l'allacciamento, qual è la parte di competenza dell'utente da che punto in poi l'impianto è di competenza dell'utente e quello che, invece, rimane di competenza comunale; per quanto riguarda sia gli acquedotti che le fognature.

Per quanto riguarda le tariffe - dicevamo che parla anche delle tariffe - che saranno quelle che verranno qui approvate e che non sono altro che quelle stabilite dall'Ambito.

Il deposito e poi ci sono anche le modalità nel caso in cui non si paga, quindi sospendere il servizio, con il minimo erogabile.

Per quanto riguarda la fognatura e depurazione anche qui c'è tutta la parte di definizione di cosa è una fognatura, cosa è un depuratore, le varie norme di riferimento per potere scaricare nella pubblica fognatura e poi la parte relativa all'utente sulla richiesta di allacciamento come la deve fare.

La domanda di autorizzazione allo scarico, anche qui, per ogni utente deve avere lo scarico autorizzato, qui forse il modello c'era, che cosa si intende per acque bianche e acque nere.

Le tariffe poi, al solito, per la fognatura e per la depurazione.

**IL CONSIGLIERE MICCICHE':** Dirigente, in merito alle tariffe è stato quantificato il consumo...

**IL DIRIGENTE DOTT.SSA FILIPPONE:** Se lei legge la delibera è scritto chiaro nella delibera; noi stiamo prendendo atto, la nostra proposta di delibera è di prendere atto delle tariffe che sono state stabilite nell'Ambito nel quale era stato fatto tutto il lavoro che si fa a monte delle tariffe; quindi noi non abbiamo fatto tariffe, né siamo in condizioni, né possiamo fare tariffe. È chiaro questo.

**IL CONSIGLIERE MICCICHE':** No, non stiamo parlando di tariffe, stiamo parlando di costo di servizio, se le tariffe rispecchiano il costo di servizio. Mentre la società d'ambito, comunque, aveva dei costi, il Comune avrà altri costi.

**IL DIRIGENTE DOTT.SSA FILIPPONE:** Le ho detto che noi non lo abbiamo fatto, perché quello significa fare il piano economico finanziario che non è stato fatto e non può essere fatto perché il Comune non è abilitato a fare un piano economico finanziario; se il servizio rimarrà in capo al Comune definitivamente con un quadro legislativo chiaro che dice che il Comune gestirà è evidente che dovremo fare quello che la legge dice, per arrivare a una tariffa, che è tutto quello che lei immagina ci sta dietro agli investimenti, il piano finanziario, gli ammortamenti e così via.

**IL CONSIGLIERE MICCICHE':** Non mi riferisco in sé e per sé alla tariffa, ma quantomeno agli scaglioni di consumi per famiglie pro capite.

**IL DIRIGENTE DOTT.SSA FILIPPONE:** Abbiamo preso atto di quello che ha fatto l'Ambito, non abbiamo fatto noi niente riguardo alle tariffe e non potevamo fare niente, e è chiaro l'atto deliberativo che dice: prendere atto. Cioè se vogliamo applicare una tariffa in questo momento, abbiamo scelto la via di prendere atto della tariffa dell'Ambito, perché siamo un Comune dell'Ambito.

**IL CONSIGLIERE MICCICHE':** Il regolamento è del Comune di Termini Imerese. Le tariffe le adotta il Comune di Termini Imerese e non le adotta il Comune X, Y, lo dobbiamo adottare noi come Termini Imerese e come Comune di Termini Imerese le nostre tariffe le determiniamo in questa sede, a mio avviso. Per capire se ci sono margini di costi e di servizi per operare su queste tariffe stesse; se non sappiamo però quanto...

**IL DIRIGENTE DOTT.SSA FILIPPONE:** Allora, io, le ripeto, che per quanto mi riguarda le tariffe non sono modificabili.

**IL CONSIGLIERE MICCICHE':** Se non sappiamo il costo del servizio, come fa a dire che non sono modificabili? Cioè non sappiamo quanto incide, che consumi medi ci sono, io ho chiesto questo in questo momento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Chiede di intervenire il Sindaco.

**IL SINDACO BURRAFATO:** Penso che la questione sia di ordine squisitamente politico, perché questo è l'indirizzo che ha dato e pensavo di averlo colmato nella prima fase della mia illustrazione dell'atto deliberativo. Questo è il punto sul quale ci siamo mossi in modo coerente, rispetto al contenzioso che ci eravamo dati.

All'Amministrazione – e questo è l'indirizzo che abbiamo dato agli uffici – sembra coerente non spostarci rispetto alla tariffa che è stata individuata da soggetto che per legge è titolare della possibilità di individuarla.

È chiaro che abbiamo utilizzato quel dato come punto di riferimento che abbiamo calato pariteticamente in questo regolamento, che diventa il regolamento del servizio idrico del Comune di Termini Imerese.

Eventuali scostamenti o in aumento o in diminuzione sarebbero difficilmente motivati, in ragione del fatto che non abbiamo quel piano a cui si faceva riferimento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Ci sono interventi? Il Consigliere Miccichè chiede la parola.

**IL CONSIGLIERE MICCICHÈ:** In merito tale rife non concordo, intanto sul costo della tariffa in sé e per sé che non è modificabile, ma quanto agli scaglioni di intervento del consumo idrico.

Poi, naturalmente, ho potuto notare che nel regolamento manca qualcosa, secondo me, manca – così come si evince dal verbale della Commissione che può leggere – una carta di servizi per gli utenti, una garanzia per i cittadini.

Nel regolamento noi stiamo chiedendo di rimuovere, se ci sono, elettropompe che nei mesi passati qualcuno in maniera autonoma magari forse ha installato per problemi di fornitura, ma non garantiamo nel regolamento una fornitura, che potrebbe essere contemplata in una carta dei servizi.

Non diamo garanzia di una pressione dell'acqua, non stiamo dando garanzia del servizio, non stiamo dando al cittadino di Termini Imerese una garanzia su questo tipo di servizio.

Diamo soltanto oneri, costi. Se domani, per sfortuna, per cattiva gestione, non lo so per che cosa, questa acqua non viene erogata in maniera adeguata, il cittadino su che cosa si rivale?

**IL SINDACO BURRAFATO:** Mi permetto di dire che sono gli stessi costi che fino a oggi il cittadino ha pagato con un servizio insufficiente.

L'unica soluzione che noi avevamo è mantenere l'impianto che avevamo, cercando di supplire in termini di efficienza.

Io utilizzo questo slogan, ma penso che non sia il mio, ciascuno di noi nel mese di dicembre era raggiunto (almeno io) da cinque telefonate al giorno, oggi le

telefonate non ci sono più. Che significa, che siamo diventati bravi? Che significa che tutto quello che in detto il Consigliere Micciché è garantito?

Io penso che siamo in una fase di transizione, abbiamo mantenuto l'impianto tariffario in capo all'ATO idrico, che tramite la gestione fallimentare di Acque Potabili Siciliane ha portato a dei disservizi che hanno portato anche all'acquisto di elettropompe. Oggi noi già, ancora prima del regolamento, penso che la questione della pressione sia stata garantita a tutti.

**IL CONSIGLIERE MICCICHE':** Allora cosa costa inserirla? Dico inserire una garanzia.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Mi scusi, Consigliere, però un dialogo a due; rispettiamo magari i tempi.

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Amoroso.

**IL CONSIGLIERE AMOROSO:** Premesso che concordo con il Sindaco che le criticità si sono diminuite in maniera esponenziale, devo dire.

Premesso che la Giunta Comunale a gennaio si è presa una grande responsabilità e, quindi, un grande atto che comunque va sicuramente onorato, quello di riprendere le reti del servizio e premesso che l'acqua, abbiamo detto, prima è un bene pubblico, è un bene comune, sicuramente va gestito.

Stiamo cercando di approvare un regolamento, che probabilmente presenta delle criticità, che probabilmente va modificato, che probabilmente va vissuto per capire quelle che poi sono le difficoltà che si possono avere nella gestione.

Da quello che bene ho capito, ingegnere, il prezzo rimane quello dell'ATO, quindi non cambia nulla rispetto a questo e se l'ATO la gestiva in quella maniera che abbiamo visto fino adesso, dico allo stesso prezzo e se finora la stiamo gestendo noi, non avendo tutto il personale dell'ATO, perché questo si deve dire, non avendo tutti quelli che sono gli strumenti che venivano dati

all'ATO, oggi io mi chiedo che cosa conviene ai cittadini; no a cosa conviene se c'è la carta dei servizi, che posso anche condividere, che serva, gli uffici sicuramente la predispongono e la fanno, non è questo il problema; ma oggi che io sono qui per rappresentare la città dico: è vero che almeno il 50% dei problemi dell'acqua sono diminuiti?

Invece di fare sempre questa spettacolarizzazione, dico le tariffe rimangono uguali, il servizio è migliorato, se c'è qualcosa da aggiustare sbracciamoci e incominciamo a sistemarla.

Se è la carta dei servizi, se questa scheda, (che io avevo capito che era questa, invece ho letto sopra che era scarico) inseriamola, modifichiamola, sicuramente sempre e soltanto nell'interesse dei cittadini e nell'interesse nostro. Semplice.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Scusate, vorrei leggere un attimo i pareri sulla delibera: c'è parere di regolarità tecnica favorevole, espresso dal Dirigente, ingegnere Filippone; parere di regolarità di copertura finanziaria favorevole, espresso dal Dirigente, il Dottore Calandriello; parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti che si accompagna a una esortazione che adesso leggo. Poi voglio aggiungere i pareri di Commissione, la I Commissione, da verbale ha presentato tre emendamenti, adesso invito il Presidente a leggerli; e la II Commissione ne ha presentato uno. Sono stati espressi i pareri sugli emendamenti, quindi, adesso, dopo la vostra lettura io leggerò i pareri espressi.

Per quanto riguarda il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, si accompagna – come dicevo – a una esortazione, che è questa: "Esorta l'Ente a avviare tutte le procedure che permettano, considerata la potenziale difficoltà di gestione, l'immediata fatturazione e la copertura del costo sia dal punto di vista della competenza, sia dal punto di vista di cassa. Si raccomanda il monitoraggio dei flussi di cassa derivanti dalla gestione del servizio, in quanto l'Ente, causa i contenuti margini di manovra, potrebbe avere notevoli difficoltà nella gestione

degli equilibri di bilancio, soprattutto finanziari; stressati da una ulteriore erogazione di liquidità per la gestione di nuovi servizi, impegnativi finanziariamente, com'è il servizio idrico integrato.

In particolare il Collegio segnala la necessità da parte dell'ufficio tecnico di controllare e verificare le diverse componenti del costo del servizio idrico, in funzione delle tariffe applicate, proponendo al Consiglio Comunale l'eventuale modifica delle stesse tariffe, oltre al piano finanziario di gestione entro i termini previsti dalla legge.

Adesso invito il Presidente della I Commissione a enunciare gli emendamenti che solo pervenuti da verbale.

**IL CONSIGLIERE MICCICHÈ:** Prima di passare agli emendamenti, se c'è qualcuno sulla discussione generale che vuole intervenire, penso.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Lo avevo già chiesto prima. La discussione è aperta. È l'enunciazione, è solo l'enunciazione, non siamo in fase di approvazione, però, dico, la discussione è stata aperta.

Quindi avevo chiesto se qualcuno voleva ancora intervenire, ma nessuno ha alzato la mano.

Non c'è nessuno che vuole intervenire.

Quindi procediamo, appunto, con la lettura degli emendamenti.

Sono tre e sono contenuti nello stesso verbale, per cui il Segretario ha autorizzato a una approvazione congiunta dei tre emendamenti.

Prego, Consigliere Miccichè.

**IL CONSIGLIERE MICCICHÈ:** Allora, il primo emendamento riguarda l'articolo 34, comma 2, dopo la parola: "Proprietà privata", aggiungere le parole: "Previa autorizzazione del proprietario".

Non si evinceva nel regolamento che comunque bisogna avere l'autorizzazione del proprietario. Qualcuno dava per scontato che bisogna avere

l'autorizzazione, ma noi non potevamo dare l'autorizzazione nostra, bisogna avere l'autorizzazione del proprietario; ecco perché nasce questa precisazione nel regolamento.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**IL CONSIGLIERE MICCICHÈ:** "Dell'occupante". "E/o occupante".

Articolo 36, comma 9, dopo la parola: "Articolo 28", aggiungere le parole: "Comma 6", articolo 28 comprende tante disposizioni, il comma 6 specifica a cosa fa riferimento tale articolo.

Articolo 38, comma 5, aggiungere il seguente capoverso: "Fermo restando le disposizioni vigenti a garanzia della fornitura minima di sopravvivenza".

Questo articolo si riferisce alla sospensione in caso di morosità dell'utente, ma a quanto pare ci sono normative che possono cozzare, dove dicono che bisogna garantire un minimo di fornitura di sopravvivenza in tal senso è stato previsto questo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Volevo sottolineare che il Dirigente, l'ingegnere Filippone, ha espresso parere favorevole sull'emendamento.

Possiamo votare l'emendamento, in forma congiunta, anche se sono tre, perché, ripeto, su questo verbale.

Possiamo votare? Siete pronti a votare?

Consiglieri favorevoli? 12 Consiglieri favorevoli.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Consiglieri Astenuti? Il Consigliere Miccichè, il Consigliere Gatto, il Consigliere Corpora, il Consigliere Sinatra.

Il Consiglio approva.

Allora, c'è un secondo emendamento sulla delibera, che è stato proposto dalla II Commissione.



La II Commissione si è espressa in tal modo: "Favorevole il Consigliere Sunseri. Si riservano di esprimere parere i Consiglieri Abbruscato, Sacco, Corpora e Merlino in Consiglio".

Prego, il Presidente della II Commissione di illustrare i contenuti dell'emendamento.

**INTERVENTO:** Grazie, Presidente. Volevo precisare che non è stato presentato dalla II Commissione, ma è un emendamento presentato dai Consiglieri di maggioranza, sottoscritto dai Consiglieri di maggioranza, però, dico...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Allora invito i Consiglieri firmatari a esporre l'emendamento.

**INTERVENTO:** "Emendamento alla delibera di approvazione del regolamento del servizio idrico integrato. I sottoscritti Consiglieri Comunali, propongono di emendare la delibera in oggetto, proponendo i seguenti emendamenti: modificare il profilo tariffario, secondo i seguenti criteri: lo scaglione relativo alla tariffa agevolata da metri cubi 0 a metri cubi 88 viene modificato da metri cubi 0 a metri cubi 100.

Lo scaglione relativo alla tariffa base da metri cubi 88, a metri cubi 140, viene modificato da metri cubi 100 a metri cubi 150.

Il lo scaglione relativo alla tariffa primo supero da metri cubi 140 a metri cubi 200 viene modificato da metri cubi 150 a metri cubi 200".

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Leggo i due pareri che sono stati espressi sull'emendamento dal Dirigente del Settore, ingegnere Filippone: "Esprime parere contrario in quanto modificative delle tariffe applicate nell'Ambito ATO 1 Palermo" e parere contrario anche espresso dal Dirigente del Settore Finanziario, Dottore Calandriello: "In conformità al parere tecnico e

considerata la necessità, nelle more dell'approvazione del piano finanziario, di assicurare il rispetto dell'articolo 193 del Testo Unico degli Enti Locali, salvaguardia, equilibri di bilancio".

Leggo il parere del Collegio dei Revisori dei Conti: "Il Collegio dei Revisori, visto il parere di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile e vista la necessità di monitorare il piano finanziario di gestione e in particolare le diverse componenti del costo del servizio idrico, al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 193 del decreto legislativo 267/2000 esprime parere non favorevole".

Chiedono di intervenire il Consigliere Sacco e a seguire il Consigliere Miccichè.

**IL CONSIGLIERE SACCO:** Grazie, Presidente. Chiedo di intervenire solo per chiedere cinque minuti di sospensione. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Il Consigliere Miccichè chiede la parola.

**IL CONSIGLIERE MICCICHÈ:** Vorrei capire le basi di espressione di un parere tecnico contabile su quantificazione monetaria che ancora non mi è stata fornita, cioè nel senso che si esprime un parere negativo perché il costo del servizio non so di quanto è, non sappiamo quanto si incassa e si esprime parere negativo a prescindere; ma a quanto ammonta questo costo del servizio? A quanto va a incidere nel bilancio del servizio idrico tale importo? Lo sappiamo? O tanto per dire parere negativo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Chiede di rispondere al Consigliere Miccichè - poi diamo via alla richiesta del Consigliere Sacco - e chiede la parola il Dirigente del Settore, il Dottore Calandriello. Prego.

**IL DIRIGENTE, DOTT. CALANDRIELLO:** Il parere contrario, che, peraltro, è stato condiviso, nasce dal fatto che in questo momento non c'è un piano finanziario, quindi è chiaro che noi in questo momento ci stiamo muovendo cautelativamente su quelle che sono le somme che avevamo in bilancio relative al precedente servizio; quindi evidentemente qualunque elemento che diminuisca il costo e che diminuisca le tariffe e quindi, gli introiti, in questo momento non possiamo valutarlo che negativamente.

Successivamente, quando avremo il quadro più chiaro, rispetto anche a quelli che sono i costi del servizio, il piano finanziario, gli introiti e quant'altro si può valutare in maniera diversa, però oggi io non posso - almeno dal mio punto di vista, ma mi pare che sia abbastanza condiviso - approvare qualunque tipo di diminuzione delle tariffe, rispetto a quelle dell'anno scorso, che avevano uno stanziamento in bilancio consolidato.

**IL CONSIGLIERE MICCICHÈ:** Dirigente, se non sono neanche determinate da regolamento le spese di allaccio.

Cioè nell'articolo del regolamento che parla di spese di allaccio non sono neanche quantificate, quanto costa l'allaccio, chiedete di mandarlo al Consiglio Comunale. Quindi noi stiamo approvando un regolamento che non sappiamo gli incassi, le spese di allaccio vengono rimandate al Consiglio Comunale, quindi ci sarà un'altra delibera per le spese di allaccio: ma di che cosa stiamo parlando? L'importo, innalzamento soglia, no di tariffe, l'innalzamento soglia di in metri cubi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Scusi, Consigliere. Chiede di intervenire il Segretario.

Le chiedo cortesemente di chiedere la parola per non sovrapporre gli interventi.

**IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT. PIRAINO:** Vediamo se forse possiamo chiarire un piccolissimo aspetto che mi sembra non sia molto chiaro: il Comune di Termini Imerese ha riacquisito il servizio idrico. Il servizio idrico deve essere regolamentato, ovviamente, perché il servizio viene reso dal Comune, dopodiché dovrà essere anche determinata la tariffa. Per determinare la tariffa, come giustamente ha osservato il Collegio dei Revisori, occorrerà fare un piano economico finanziario, perché la tariffa viene determinata sulla base dei costi che poi il servizio avrà; siccome i costi a oggi sostenuti dal Comune non esistono, non esiste un periodo per il quale si possono valutare dei costi effettivi del servizio idrico. A oggi non si poteva fare altro che prendere il regolamento, approvare il regolamento perché il servizio lo rendiamo noi, quindi un minimo di disciplina deve averlo, per cui dal punto di vista dei costi, dal punto di vista dell'aspetto finanziario non si poteva che fare riferimento alle tariffe applicate e approvate dall'ATO Idrico. Nel momento in cui noi effettueremo tutte le letture, nel momento in cui verrà fatto un acconto, nel momento in cui si avrà un arco temporale per cui potrà essere stilato quel famoso piano economico finanziario, il Consiglio si riunirà nuovamente per determinare, finalmente, la tariffa da applicare.

Quindi poi si potrà prevedere una diversa regolamentazione, un diverso numero di metri cubi, perché? Perché il concetto è che la tariffa deve coprire l'intero costo del servizio, quindi nel momento in cui si saprà l'esatto costo sostenuto dal servizio, tanto è vero che molto probabilmente nella pratica non verranno emesse bollette, credo di capire, sulla base di questa determinazione della tariffa, ma semplicemente un acconto sulla base della tariffa, precedentemente pagata dagli utenti.

Questo per cercare di rendere chiaro un passaggio che, evidentemente, sconta un piccolissimo problema, che è quello che gli altri Comuni hanno seguito un percorso per il servizio idrico fino a oggi, il Comune di Termini, grazie a una sentenza ha anticipato, ha seguito un corso diverso che entro settembre potrebbe nuovamente ribaltarsi, perché teoricamente la gestione del servizio

idrico deve essere fatto in forma di ambito territoriale ottimale e non dal singolo Comune.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Consigliere Miccichè, un secondo, quindi si dà spazio subito dopo la sua ultima replica, accolgo la richiesta del Consigliere Sacco di fare cinque minuti di sospensione. Quindi rapida risposta.

**IL CONSIGLIERE MICCICHÈ:** Sullo stesso principio che dice lei, che successivamente possono essere modificate le tariffe, si può anche determinare le tariffe anche successivamente si possono rideterminare tariffe, se il costo emendato non copra i costi del servizio. Quindi nulla vieta sullo stesso principio, quindi se il costo del servizio non viene coperto...

**IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT. PIRAINO:** No, no, scusi, non ho detto questo. Non è un problema di copertura o meno.

La tariffa può essere determinata – ma lo ha osservato il Collegio dei Revisori, che è qua presente – sulla base di un piano economico finanziario.

Il piano economico finanziario del Comune di Termini sulla gestione del servizio idrico non esiste, perché non ha gestito fino a oggi il servizio idrico, quindi l'unica tariffa giuridicamente corretta è quella determinata sul piano economico finanziario già fatto dall'Ambito Territorio Ottimale, cioè dalla Provincia Regionale di Palermo o chi era il gestore.

Quindi sulla base di quel piano economico finanziario è stata determinata una tariffa, che verrà applicata fino a quando il Comune di Termini Imerese non sarà in grado di fare il proprio piano economico finanziario, determinare i costi della gestione del proprio servizio e, quindi, rideterminare la tariffa sulla base dei propri costi. Non so se sono sufficientemente chiaro.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Quindi la sua osservazione è rimandabile a dopo la costituzione del piano finanziario per il Comune di Termini.

Quindi, accolta, adesso, la richiesta del Consigliere Sacco di fare cinque minuti di sospensione.

*Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.*

*Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Riprendiamo i lavori. Io faccio un veloce elenco:

Abbruscato Lorenza, presente; Amoroso Anna, presente; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, momentaneamente assente; Corpora Eleonora, presente; Corso Antonino, presente; D'Amico Pietro, presente; Fiorani Nives, presente; Gatto Antonio, assente; Longo Michele, presente; Merlini Claudio, assente; Miccichè Carmelo, presente; Militello Carmelo, assente; Raimondi Gianluca, assente (a proposito del Consigliere Raimondi, ha mandato via WhatsApp una giustificazione, è presente in Tribunale); Sacco Carmelo, presente; Sinatra Manuela, presente; Sunseri Domenico, presente; Taravella Vincenzo, assente; Urbano Antonio, presente; Virzì Noemi, presente.

Credo che manchi all'appello, rispetto a prima, il Consigliere Gatto.

Il Consigliere Cecchetti è qui ed è confermata anche la presenza del Consigliere Gatto.

Quindi, riprendiamo i lavori.

Avevamo espresso i pareri sull'emendamento presentato dai Consiglieri di maggioranza.

Chiede la parola il Consigliere Abbruscato.

**IL CONSIGLIERE ABBRUSCATO:** Grazie, Presidente. L'intento dell'emendamento era quello di aumentare i metri cubi di acqua a disposizione

dei cittadini, ma alla luce di quanto emerso e delle difficoltà con cui ci andiamo a scontrare, proponendo un tipo di atto come questo, in questo momento, decidiamo di ritirare l'emendamento e di trasformarlo in un atto di indirizzo, da applicare in un momento successivo, quando ci sarà una ricognizione e saranno stabilite le tariffe. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Va bene, Consigliere. Accolgo la sua richiesta.

Direi che possiamo mettere anche in votazione la presentazione dell'atto di indirizzo; la possiamo approvare come proposta.

Quindi Consigliere favorevoli all'atto di indirizzo, alla trasformazione dell'emendamento in atto di indirizzo? 12 Consiglieri favorevoli.

Consiglieri astenuti? 4 Consiglieri astenuti: il Consigliere Miccichè, Consigliere Gatto, Corpora e Sinatra.

Il Consiglio approva.

Adesso passiamo all'approvazione della delibera - così come emendata - servizio idrico integrato.

La dichiarazione di voto se si vuole fare, la dichiarazione di voto non è obbligatoria; se si vuole intervenire, si può intervenire in qualsiasi momento del Consiglio.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Il Consigliere Corpora e il Consigliere D'Amico, contemporaneamente.

Consigliere Corpora, prego.

**IL CONSIGLIERE CORPORA:** Grazie, Presidente. Io a nome del Movimento Cinque Stelle, del gruppo misto, volevo dire che noi decidiamo di abbandonare l'aula, perché non abbiamo intenzione di avallare questo regolamento, perché - come anche diceva il Sindaco, siamo in una situazione in cui, purtroppo, il quadro legislativo non è chiaro, una gestione del servizio integrato autonoma che non è prevista dalla legge. Possiamo andare incontro a danno erariale,

quando questa situazione verrà in qualche modo regolarizzata e, quindi, non ci sentiamo, chiaramente, di prendere questa responsabilità e di potere andare incontro a un grave episodio del genere.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Mi scusi, Consigliere Corpora, lei ha fatto la sua dichiarazione di voto come Movimento Cinque Stelle, non ho sentito. Va bene, anche a nome del gruppo misto.

Quindi adesso chiedono la parola prima il Consigliere D'Amico poi il Consigliere Amoroso.

**IL CONSIGLIERE AMOROSO:** Grazie, Presidente. Io come gruppo e da quanto è emerso da questa discussione tendo a sottolineare l'importanza di questo atto e il forte segno di assunzione di responsabilità da parte di questa Amministrazione, che con questo atto forte ha dato un segnale importante alla città e a noi, Consiglio tutto, perché sicuramente con questo atto saremo in grado di garantire un servizio idrico di qualità superiore a quello che finora è stato garantito da un Ente che è risultato poi fallito, sia dal punto di vista economico, ma ha dimostrato il suo fallimento anche come operatività e funzionalità del servizio stesso. Servizio che negli anni precedenti, sappiamo tutti, quando era gestito dal Comune, funzionava sicuramente meglio.

Colgo l'occasione per dare una esortazione all'Amministrazione e ai Dirigenti, perché provvedano, come è stato sottolineato dai Revisori dei Conti, a effettuare l'immediata fatturazione e soprattutto però, per quanto riguarda i Dirigenti del servizio economico finanziario, a monitorare i flussi di cassa in modo che sia a garanzia del Comune e di tutti noi, garantire il servizio e garantire appunto la funzionalità economica del servizio stesso.

Come gruppo do il mio parere positivo alla delibera; quindi come dichiarazione di voto dichiaro che voteremo favorevolmente la delibera stessa e rinnovo l'esortazione ai Dirigenti, perché attivino i dovuti atti per garantire la funzionalità economica e finanziaria del servizio stesso. Grazie.



**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Grazie, Consigliere D'Amico. C'è stata la dichiarazione di voto del gruppo Termini Insieme. Chiede la parola il Consigliere Amoroso.

**IL CONSIGLIERE AMOROSO:** Io pecco un po' di pragmatismo, mi pare che andiamo avanti con l'incoerenza totale e follia, perché c'è chi tratta emendamenti e dopo un minuto si astiene, si mette qui a lottare sugli emendamenti, incomincia quasi a convincerci delle buone azioni, delle buone parole che si sono dette e alla fine si astiene. Adesso e nei Consigli precedenti si parla di servizio idrico che non funziona, di elettropompe di tutto quello che si dice e poi alla fine ci si astiene per non prendersi la responsabilità di un servizio che finalmente possa funzionare?

Dichiarazione di voto favorevole, con tanto di responsabilità. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Anche il gruppo I Polis ha fatto la sua dichiarazione di voto e è un voto favorevole. Chiede di intervenire il Consigliere Sacco, del PD.

**IL CONSIGLIERE SACCO:** Grazie, Presidente. Non posso fare altro che seguire a ruota i colleghi della maggioranza, sicuramente, su queste tematiche così importanti per la cittadinanza, avremmo preferito avere la collaborazione dei colleghi della minoranza, ma poco importa a questo punto; noi siamo qua a dare il nostro umile e fattivo contributo, anche perché il servizio idrico, come diceva il Sindaco è sicuramente nettamente migliorato rispetto alle tempistiche precedenti e questo significa che siamo sulla strada giusta.

L'acqua deve essere prettamente un bene comunale e dobbiamo battere ancora su questa pista.

Ovviamente bisogna seguire quelle che sono le indicazioni, soprattutto sulla manutenzione e sulla rete fognaria.

Quello che mi auspico è, soprattutto, che nel momento in cui, fra un paio di mesi, come regolamento regionale ci impone, di prendere le dovute precauzioni e aumentare il nostro potere contrattuale alla luce dei risultati importanti che già stiamo portando a casa.

Sicuramente non bisogna abbassare il livello di guardia.

Mi complimento con i colleghi della maggioranza per questo forte senso di responsabilità, siamo sulla strada giusta, continuiamo così.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** La sua, quindi, è una dichiarazione di voto, anche per il gruppo consiliare del PD. Quindi anche il Consigliere Capogruppo del PD ha fatto la sua dichiarazione di voto.

Ci sono altri interventi?

Allora, prima di procedere alla votazione devo designare lo scrutatore assente, perché il Consigliere Corpora, ovviamente, non ne ha le funzioni, quindi designo il Consigliere Urbano, come terzo scrutatore alla votazione.

Procediamo con la votazione della delibera.

Consiglieri favorevoli? Tutti i 12 Consiglieri presenti.

Il Consiglio approva.

Chiede di intervenire il Sindaco.

**IL SINDACO BURRAFATO:** Soltanto persona brevissima considerazione. Da un lato non posso che ringraziare la coalizione di maggioranza che mi sostiene, che in maniera responsabile e soprattutto in maniera coesa riconferma, con questo atto, non la fiducia al Sindaco, ma il pieno rispetto del programma elettorale, ma anche delle cose che si sono dette durante la campagna elettorale.

Io penso che, invece, ci sia stata una presa di posizione, sulla quale è opportuno interrogarsi, perché tutti noi abbiamo la consapevolezza di un percorso difficile e complesso che si presta a interpretazioni e soprattutto a

accorgimenti, non c'è una via facile, era un sentiero irto e sdruciolevole nel quale ci siamo incamminati.

Io chiedo a voi se oggi qui la mia maggioranza non mi avesse sostenuto che cosa ne avremmo fatto delle reti idriche, dopo che abbiamo fatto la battaglia per riaverla e come le avremmo dovute gestire.

Io penso che oggi ci sia stata davvero una fuga dalla responsabilità, ma soprattutto perché non si è offerta alla Amministrazione Comunale una via alternativa da battere.

Io sono, come dire, scoraggiato per questa duplicità di atteggiamento: da un lato acqua pubblica, acqua pubblica e dall'altro lato: una presa di distanza da un atto di responsabilità che non è di questo Sindaco o di questo Consiglio Comunale, ma è di dieci Amministrazioni Comunali che hanno vinto una lunga battaglia nelle aule del Tribunale che ci ha riconsegnato la gestione delle acque in via diretta.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Grazie, signor Sindaco.

Procediamo con i lavori consiliari.

Punto numero 4 all'ordine del giorno la delibera: "Sdemanializzazione tratto di strada vicinale Cangemi".

La delibera è stata accompagnata da una mozione, a firma dei Consiglieri D'Amico, Abbruscato e Fiorani.

Quindi io invito, ovviamente, i Consiglieri firmatari della mozione a descrivere il contenuto della mozione.

**IL CONSIGLIERE D'AMICO:** Grazie, Presidente. Questa mozione che noi abbiamo presentato, in merito a questa delibera che viene proposta in Consiglio Comunale, riguarda, sostanzialmente, un lavoro che abbiamo effettuato in fase di studio della delibera stessa, dal quale è emerso l'intento da parte dei Consiglieri Comunali di cercare di ampliare, nei limiti del possibile, la strada che fa da confine al lotto in questione che, sostanzialmente, era nostro

intento cercare di migliorare la viabilità nella strada limitrofa al lotto di proprietà della signora che voleva acquisire il terreno che è oggetto di sdemanializzazione.

Questo, appunto, nell'ottica di un miglioramento della viabilità in una zona particolarmente frequentata e particolarmente ricca di insediamenti urbani, che soffre di disagi, appunto, legati a fatti di viabilità.

Sostanzialmente, per quanto riguarda la delibera abbiamo anche valutato il valore del terreno, della vendita del terreno, che è stato motivato e giustificato da atti amministrativi del 2013, in cui si dava un parere in merito alla valutazione effettuata dal III Settore che si rifaceva a una perizia giurata, quindi non entriamo in merito alla valutazione, ma soltanto con questa mozione in merito a una volontà specifica di migliorare le condizioni di viabilità nella zona oggetto della delibera.

La mozione vuole essere, soprattutto, un atto di indirizzo in merito a questo dato.

L'oggetto, intatti, dell'atto di indirizzo è da considerare parte integrante della delibera: sdemanializzazione tratto di strada vicinale Cangemi.

I sottoscritti Consiglieri Comunali auspicano che per un corretto assetto dell'intero comparto, in previsione di un eventuale piano di lottizzazione, a carico degli acquirenti, venga predisposto idoneo ampliamento della viabilità esistente nella parte a monte del comparto stesso.

Quindi, sostanzialmente, non andiamo a incidere penso su quello che è l'impronta della delibera stessa, è solo un atto di indirizzo per un eventuale sviluppo urbanistico del lotto oggetto della delibera.

Se dovesse essere oggetto di vincoli a posteggio o comunque di vincoli di edificabilità, attenzione la possibilità di arretrare eventuali confini che dovessero nascere, in modo da potere allargare la strada a monte della lottizzazione stessa e migliorare la viabilità. Tutto qui. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** La mozione, ovviamente, sarà sottoposta a approvazione, però volevo anche aggiungere che la delibera è corredata di parere tecnico, contabile favorevole, espresso dal Dirigente del Settore, Dottore Calandriello; da un parere di III Commissione favorevole, però con una proposta che invito il Consigliere Amoroso a leggere. Vuole che la legga io. Mi autorizza. Va bene.

“La Commissione, dopo ampia discussione e sopralluogo, avvenuto in data 12 novembre alle ore 15:00, alla presenza del responsabile del procedimento, geometra Ignazio Demma, ha convenuto di potere esprimere parere favorevole alla sdemanializzazione, proponendo non la vendita della superficie richiesta dalla signora Costanza Loredana...”

*(Ndt intervento fuori microfono)*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Io ho questo verbale. Allora, non è necessario leggere. Io avevo visto che a firma sua c'era una proposta. Prego, anzi è assolutamente necessario che il Consigliere Amoroso chiarisca la posizione della Commissione.

**IL CONSIGLIERE AMOROSO:** Inizialmente il parere della Commissione, al di là dell'essere favorevole o meno, si chiedeva se era possibile che questo appezzamento di terreno, che non è utilizzato e non ha alcun uso per l'Amministrazione poteva essere permutato per la parte superiore del lotto e ampliare, quindi, la strada superiore. Ma da diverse discussioni che poi abbiamo avuto e diverse argomentazioni che poi abbiamo portato avanti con gli uffici competenti del Settore, ci hanno detto e così anche confrontandoci con il Segretario, il quale chi ha detto: il Consiglio Comunale non può proporre una permuta o deve approvare o non deve approvare.

Abbiamo rifatto di nuovo un'altra Commissione, alla presenza sempre dei tecnici, dove abbiamo dato parere favorevole e la mozione del Dottore D'Amico

non fa altro che specificare, per certi versi, quello che volevamo dire, quindi dare l'indirizzo in questo senso quindi c'è parere favorevole a un verbale di Commissione che c'è sia per questo – e mi dispiace che lei non ce la abbia – perché il verbale di Commissione riguarda anche la Protezione Civile, che è uno dei punti oggi trattati.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Se è un verbale recente, può darsi che sia saltato posizionato in coda.

Io mi accerto subito, non voglio attribuire alla Segretaria colpe che non ha quindi mi accerto subito.

Quindi la mozione del Consigliere D'Amico, in qualche modo sancisce ciò che è stato definito all'interno del verbale; quindi non ci sono altre proposte.

Quindi richiamare il verbale, mi curerò di verificare se il verbale è stato allegato, però non ha altri contenuti, giusto?

Va bene. Allora credo che si possa procedere, se non ci sono altri interventi sulla delibera.

Ci sono interventi?

Allora, credo che, si possa procedere, intanto, alla votazione della mozione a firma dei Consiglieri di maggioranza: D'Amico, Abbruscato e Fiorani.

Consiglieri favorevoli? Tutti i 12 Consiglieri favorevoli si sono espressi in maniera favorevole.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Procediamo, quindi, alla approvazione della delibera.

Consiglieri favorevoli? 12 Consiglieri presenti.

Astenuti, per controprova, nessuno.

Non favorevoli? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno, la delibera: "Cambio di destinazione d'uso, di un opificio dismesso, sia in via Burrone, numero 6. Ditta Società Antonio Arrigo & figli S.r.l."

La delibera è corredata di parere di regolarità tecnica favorevole, espressa dal Dirigente del Settore, architetto Nicchitta; mentre la III Commissione si riserva di esprimere parere.

C'è un emendamento che correda la delibera.

È una proposta di delibera, il primo firmatario è il Consigliere Amoroso, per cui invito il Consigliere Amoroso a enunziare l'emendamento.

**IL CONSIGLIERE AMOROSO:** "Proposta di emendamento alla proposta di delibera avente come oggetto: "Cambio destinazione d'uso di un opificio dismesso, sito in via Burrone, 6, ditta Antonio Arrigo & figli S.r.l."

Vista la nota inviata via PEC, in data 26 marzo 2015, dalla signora Pusateri Anna, si propone di destinare ai piani terra a magazzini, piuttosto che attività commerciali, così come ha ben dichiarato e sottoscritto dalla signora nella nota sopra citata".

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Grazie, Consigliere. L'emendamento è corredato di parere favorevole, espresso dal Dirigente, architetto Nicchitta, con la variazione della dizione.

Quindi c'è un secondo emendamento che, invece, ha come primo firmatario il Consigliere D'Amico.

Invito il Consigliere D'Amico a esprimere i contenuti dell'emendamento.

**IL CONSIGLIERE D'AMICO:** Grazie, Presidente. Leggo, intanto, l'emendamento poi eventualmente lo chiariamo meglio: "Oggetto: emendamento alla delibera cambio di destinazione d'uso di un opificio dismesso, sito in via Burrone, numero 6."

I sottoscritti Consiglieri Comunali propongono di emendare la delibera in oggetto, proponendo il seguente emendamento aggiuntivo.

Dopo il punto 2 del paragrafo "propone", aggiungere: "3) che vengano realizzate opere di urbanizzazione compatibili con la nuova destinazione d'uso dell'immobile, nel rispetto delle norme attuative del Piano Regolatore Generale".

Volevo precisare che questo emendamento nasce dalla attenta osservazione dei chiarimenti che hanno avanzato i proprietari dell'opificio stesso e dalle risposte che sono emerse a questi chiarimenti dati dai proprietari, da parte dell'ufficio, del II Settore, a firma del Dirigente Rosario Nicchitta.

Sostanzialmente nei chiarimenti dati all'ufficio emerge un dato che noi, in più di una occasione abbiamo discusso nelle Commissioni e anche in sede di dibattito, al di fuori dei lavori di aula, è emerso come la variazione della destinazione d'uso potrebbe comportare un nuovo e aggiuntivo carico urbanistico, in particolare un consistente incremento dell'afflusso e dello stazionamento veicolare in una zona già fortemente congestionata.

Questo dato, emerso nella dichiarazione dell'ufficio, lo avevamo già considerato, ripeto, nelle nostre osservazioni, per cui questo emendamento, sostanzialmente, chiede di attenzionare, nella proposta che verrà votata seduta stante – questi aspetti urbanistici e di renderli compatibili con quelli che sono le norme attuative del Piano Regolatore Generale, questo solo a chiarimento di quello che era l'intento di questo emendamento. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Su questo secondo emendamento il parere espresso dal Dirigente del Settore, architetto Nicchitta, è un parere contrario: "Per la generica definizione di opere di urbanizzazione, che non consente, a chi è preposto al rilascio dei titoli abilitativi, di individuare le relative tipologie. Atteso, peraltro, che, trattandosi di immobile esistente, le opere di urbanizzazione primarie (viabilità di accesso, rete idrica e fognaria e illuminazione, eccetera,) sono già esistenti".



**IL CONSIGLIERE D'AMICO:** Diciamo in merito a questo parere, io voglio solo sottolineare che noi non ci riferiamo alle opere già esistenti, ma a eventuali opere da farsi; perché noi stiamo valutando una variazione di destinazione d'uso e su questo siamo sicuramente d'accordo, rispondendo all'articolo 53, previsto dal regolamento delle norme attuative del Piano Regolatore Generale e siamo perfettamente in linea.

È soltanto per puntualizzare l'aspetto normativo per le opere ancora da realizzare, eventualmente; perché noi stiamo operando, variando una zona dove c'è un immobile che le prerogative, le caratteristiche della zona D, stiamo variando una destinazione d'uso, rendendola unità residenziale abitativa.

Quindi la nostra prerogativa è che questa nuova destinazione d'uso abbia i requisiti e rispetti la normativa attuale, in merito alla materia di Piano Regolatore Generale. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Architetto Nicchitta, vuole intervenire.

**L'architetto NICCHITTA:** Ovviamente, confermo il parere contrario e non c'è nessuna spiegazione che si può dare, poiché l'equivoco è questo: non si tratta di un cambio di destinazione d'uso di una zona nella quale si possono fare opere, si tratta di un cambio di destinazione d'uso di un edificio che non ha neanche un metro quadrato di zona, per cui ulteriori opere non si comprende dove si debbono fare. Quindi non ci sono spazi per fare ulteriori opere che sono solo gli spazi dell'edificio stesso.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Grazie, architetto.

Ci sono interventi sulla delibera, perché sennò passiamo all'approvazione del primo emendamento.

Ci sono termini di discussione, ancora.

Consigliere Amoroso, chiede la parola.

**IL CONSIGLIERE AMOROSO:** Rispetto alla delibera, chiedo qui conferma anche all'architetto Nicchitta, mi si chiede: rispetto al cambio di destinazione d'uso da D a A e mi si chiede, rispetto al discorso delle attività commerciali, ecco perché la volontà dell'emendamento, di cambiare da attività commerciali a magazzini. Quindi, dico, in questo momento mi si sta chiedendo questo, giusto, Dirigente? Ecco, soltanto una specifica. Grazie. 📌

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Allora, siamo già in fase di votazione del primo emendamento.

Ricordo che l'emendamento è molto breve, quindi lo rileggo velocemente perché non si faccia confusione, è quello che, a richiesta del Consigliere Amoroso, primo firmatario: "Si propone di destinare i piani terra a magazzini piuttosto che a attività commerciali".

Consiglieri favorevoli?

Consiglieri non favorevoli?

Consiglieri astenuti? Il Consigliere Sunseri.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla votazione del secondo emendamento, non lo rileggo perché è stato appena discusso.

Consiglieri favorevoli? I Consiglieri favorevoli sono i tre Consiglieri proponenti, cioè: il Consigliere D'Amico, il Consigliere Abbruscato e il Consigliere Fiorani.

Consiglieri non favorevoli: il Consigliere Sunseri, il Consigliere Amoroso, il Consigliere Longo, il Consigliere Sacco, il Consigliere Urbano, il Consigliere Virzì e il Consigliere Campagna.

Il Consigliere Corso ribadisce che è tra gli astenuti.

Il Consiglio non approva.

Adesso passiamo all'approvazione della delibera così come emendata.

La dichiarazione di voto non è obbligatoria, se voi volete esprimere qualcosa, chiedete.

Allora, chiede la parola il Consigliere D'Amico per dichiarazione di voto.

**IL CONSIGLIERE D'AMICO:** I Consiglieri che hanno presentato l'emendamento si asterranno dalla votazione, in quanto ritengono che il punto che abbiamo proposto potesse essere essenziale per la delibera stessa; quindi ci asterremo dalla votazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Quindi, una dichiarazione di voto nel senso di astensione dalla votazione della delibera.

Altre dichiarazioni di voto?

Allora procediamo alla votazione della delibera.

Consiglieri favorevoli? 9.

Consiglieri astenuti? Il Consigliere D'Amico, il Consigliere Abbruscato, il Consigliere Fiorani.

Consiglieri non favorevoli? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Procediamo con il punto successivo all'ordine del giorno, il sesto punto, che è: "Approvazione del regolamento disciplinante il rilascio del permesso agli esercenti la professione sanitaria".

Chiede la parola il signor Sindaco.

**IL SINDACO BURRAFATO:** Soltanto per chiedere alla Presidenza e, quindi, al Consiglio Comunale di potere postergare la trattazione del punto, perché nonostante il lasso di tempo (è stato presentato nel gennaio 2015) in seno all'Amministrazione Comunale è intervenuta la necessità di un ulteriore confronto con gli uffici, in ordine al merito del provvedimento stesso.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Quindi, è richiesto dal signor Sindaco il ritiro della delibera in oggetto, per approfondimenti e il rinvio in Consiglio Comunale.

Ci sono opposizioni al rinvio.

No, non ci sono opposizioni al rinvio.

Quindi possiamo procedere al punto successivo all'ordine del giorno, la delibera riguardante la cessione del terreno di proprietà comunale, sito in via Piersanti Mattarella, a seguito di accordo transattivo, ai coniugi Polito – Campagna.

Allora, la delibera è corredata di parere di regolarità tecnica favorevole, da parte del Dirigente, il Dottore Calandriello; il parere di regolarità contabile favorevole da parte del Dottore Calandriello; mentre la II Commissione si riserva di esprimere parere in Commissione all'unanimità.

È aperta la discussione sulla delibera.

Chiede di intervenire il Consigliere Abbruscato.

**IL CONSIGLIERE ABBRUSCATO:** Grazie, Presidente. Noi avremmo una domanda per il Segretario Generale, una richiesta di chiarimento. Allora, vorremmo capire se la cifra pattuita con la transazione sia congrua al valore della particella e in particolare se il Sindaco ha, tra le sue prerogative, nell'ambito di un processo transattivo, quella di proporre una cifra differente rispetto a quella proposta dal Dirigente, l'ingegnere Filippone, infatti risulta che è stata proposta una cifra per la suddetta particella di 56,00 euro al metro quadro, invece l'accordo transattivo ha poi previsto una cifra diversa. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Do la parola al Segretario, in risposta a quanto chiesto dal Consigliere Abbruscato.

**IL SEGRETARIO GENERALE, DOTT. PIRAINO:** Allora, ovviamente, il Segretario non esprime pareri di congruità su nessun prezzo; però detto

questo bisogna ragionare sulle motivazioni che hanno portato alla proposta di deliberazione da parte degli uffici.

Questa controversia, questa proposta nasce da un accordo transattivo sottoscritto, qualche anno fa dall'Amministrazione, con i coniugi Polito e Campagna.

I coniugi Polito e Campagna avevano ottenuto la dichiarazione di illegittimità di una espropriazione fatta da parte del Comune, nella quale il Comune era stato condannato a una serie di adempimenti, tra i quali il risarcimento del danno, la ricostruzione dell'edificio, perché sorgeva un edificio in questo terreno, che è stato demolito e, quindi, il Comune è stato condannato al ripristino dell'immobile.

Con un accordo transattivo, sottoscritto dall'Amministrazione e dai coniugi Polito, i coniugi, facendo delle reciproche concessioni, rinunziavano alla ricostruzione dell'immobile a carico del Comune, rinunziavano all'eventuale risarcimento del danno, in cambio chiedevano e, quindi, si obbligava il Comune in questa transazione a concedere la costruzione, a approvare il progetto che veniva presentato secondo la destinazione d'uso per la realizzazione di attività di posteggio, di garage estendendoli dal pagamento degli oneri concessori e degli oneri di costruzione.

Inoltre, siccome la normativa in materia di parcheggi prevedeva la necessità di una duplice uscita, si impegnava a concedere in un primo momento in affitto e poi, successivamente, a vendere, parte di terreno comunale, adiacente a una scuola (a un asilo) per consentire questa uscita.

Detto questo, è chiaro che non venne fatta immediatamente la vendita del terreno e, quindi, venne fatta una preventiva locazione perché, ovviamente, erano necessari degli adempimenti ulteriori, quale il frazionamento; frazionamento che è stato fatto, è stato fatto anche a spese dei coniugi Polito, per poi essere scomputato dal costo complessivo dell'acquisto.

L'ufficio, tra l'altro, ha determinato questo prezzo in euro 800,00 e lo in dichiarato congruo.

Con una nota del 18 febbraio 2014, protocollo 7815, i coniugi Polito, in anticipo rispetto al periodo massimo previsto nella transazione, hanno chiesto di acquistare il terreno, così frazionato, di proprietà del Comune di Termini Imerese, con il pagamento in unica soluzione, al prezzo sancito – e qua mettono tra parentesi – implicitamente di euro 20,00 e quindi per un costo complessivo pari a euro.

In questa nota sia il Sindaco, sia il Segretario Generale di allora, davano indirizzo all'ufficio patrimonio di procedere alla vendita per il prezzo indicato dai coniugi Polito.

Effettivamente, siccome nella fase transattiva il Segretario ero io e ho partecipato, si discusse – e qua lo dice chiaramente il richiedente – di un prezzo stimato, così forfettariamente in euro 20,00 al metro quadrato.

Questo non venne mai tradotto, ovviamente, nell'accordo transattivo, non venne mai scritto esplicitamente.

Dopodiché si è passato al frazionamento e alla valutazione; alla valutazione dell'ufficio tecnico, è giunta una valutazione, secondo quelli che sono i criteri utilizzati per la valutazione di terreni, immagino di caratteristiche e di destinazioni simili o analoghi, a un prezzo di 56,00 euro, mi pare, al metro quadrato.

I coniugi Polito, ovviamente, avendo avuto un preventivo accordo, non dico esplicito, ma verbale, di euro 20, 00, hanno ritenuto eccessivo questo prezzo di vendita che veniva determinato dall'ufficio tecnico e con l'Amministrazione si è concordato di proporre una riduzione del 50%.

La congruità o meno, come dicevo, non è che è determinata da una tabella che prevede un prezzo di vendita di un terreno piuttosto che di un altro; è chiaro che la delibera odierna viene proposta per due motivi fondamentali.

Uno: c'è un regolamento di vendita degli immobili comunali che stabilisce come si vende un immobile comunale; fatto caso per determinazioni eccezioni; fatto caso per l'ipotesi di vendita diretta, che è consentita a determinate condizioni.

Quindi, la deliberazione odierna sta semplicemente a indicare: 1) che la scelta del signor Polito per l'acquisto di quel determinato terreno è determinato solo e esclusivamente dal fatto che era un accordo transattivo con il signor Polito; ecco perché viene individuato come acquirente; 2) la determinazione del prezzo. Ripeto, la determinazione del prezzo, considerato che nel caso di specie: 1) la vendita deriva da un accordo transattivo e, quindi, dal fatto che il signor Polito ha rinunciato a una serie di propri crediti e di propri diritti a fronte dell'acquisto di un appezzamento di terreno che è funzionale a permettere quell'attività che il Comune gli ha, in questo caso, illegittimamente interrotto e per il quale il Comune stesso era stato condannato a risarcirgli la mancata utilizzazione dell'area per quel fine.

Quindi, sarà una area, una parte di terreno comunale, che verrà utilizzato solo e esclusivamente per pubblica via, sostanzialmente, verrà utilizzato per l'uscita di questo progetto, di questo garage.

Per cui, sembrava eccessivo fare una valutazione, cioè confermare, almeno in fase propositiva, la somma prevista per la normale vendita di un terreno che viene destinato in quella zona a altre finalità e per un utilizzo specifico.

Detto questo, il Sindaco, ripeto, che ha questa facoltà, comunque di proporre perché non è che ha determinato il prezzo di vendita, di proporre (assolutamente sì) l'Amministrazione Comunale, ripeto, siccome deve adempiere a una obbligazione assunta con l'accordo transattivo ha ritenuto congruo proporre il prezzo di vendita alla riduzione del 50%.

Del resto i beni comunali, come ben si sa, per regola generale, devono essere sempre utilizzati in cambio di un corrispettivo patrimoniale.

È chiaro che questo può essere derogato, come accade per i servizi sociali, per esempio, quando un immobile viene concesso in comodato, perché evidentemente l'Amministrazione ritiene che le esigenze di carattere sociale, la destinazione di carattere sociale sia superiore rispetto... i beni così come devono essere venduti per soldi, devono essere locati e non comodati dalla Pubblica Amministrazione, tranne qual ora ricorrano determinate esigenze.

Anche in questo caso, ripeto, la proposta, ritenuta congrua dall'Amministrazione, anzi era ritenuta congrua nella misura di euro 20,00, la abbiamo portata al 50%, quindi al 28, quindi superando quella che era la proposta dell'Amministrazione per sottoporla al Consiglio Comunale, che ha, assolutamente, la facoltà di prendere per buono il prezzo di 56,00 euro, prendere per buono il prezzo di 28,00 euro o determinarne uno differente. Quindi, spetterà solo al Consiglio poi decidere se approvare la proposta, che, tra l'altro, è corredata di tutti i pareri favorevoli degli organi tecnici e contabili, ovvero di ritenere buono il prezzo di euro 56,00 e procedere alla vendita così come da stima dell'ufficio tecnico.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Chiede di intervenire il Consigliere Longo e poi il Consigliere D'Amico.

**IL CONSIGLIERE LONGO:** Presidente, chiedo cinque minuti di sospensione in merito al punto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Prima di concedere la sospensione, vorrei sentire un attimo cosa voleva chiedere il Consigliere D'Amico.

*(Ndt, intervento fuori microfono)*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Si può fare anche dopo. Va bene, allora concessi i cinque minuti di sospensione.

*Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.*

*Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.*



**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Faccio il solito veloce appello:

Abbruscato Lorenza, è qui; Amoroso Anna, è qui; Campagna Angela, presente; Cecchetti Paolo, è qui; Corso Antonino, è qui; Corpora Eleonora, è andata via, quindi è assente; quindi, Segretario, se è pronto le trasmetto gli assenti: Corpora Eleonora, D'Amico Pietro è qui; Fiorani Nives, è qui; Gatto Antonio, assente; Longo Michele, presente; Merlini Claudio, assente; Miccichè Carmelo, assente; Militello Carmelo, assente; Raimondi Gianluca, assente; Sacco Carmelo, presente; Sinatra Manuela, assente; Sunseri Domenico, presente; Taravella Vincenzo, assente; Urbano Antonio, presente; Virzì Noemi, presente. Allora, trascorsi i cinque minuti di sospensione, chiede la parola il Consigliere D'Amico.

**IL CONSIGLIERE D'AMICO:** Grazie, Presidente. Solo per chiarirmi e chiarire un po' e fare un po' il punto della situazione.

Volevo puntualizzare che, sostanzialmente, con questa delibera noi non entriamo in merito a tutto quell'aspetto transattivo che ha preceduto questo atto deliberativo e che brillantemente il Segretario ci ha esposto e chiarito e che è stato, peraltro, frutto di notevoli approfondimenti, in merito alla delibera stessa, fatti in precedenza.

Però da quanto è emerso, volevo solo fare rilevare che, sostanzialmente, noi in questo momento stiamo trattando semplicemente una vendita di un terreno.

Quindi, l'unico dato sul quale noi possiamo entrare nel merito è quello che riguarda il valore da attribuire a questo terreno, perché non possiamo intervenire attuando dei meccanismi di mediazione o di transazione alcuna, come Consiglio Comunale, non è nelle nostre prerogative; per cui la definizione della cifra, che nasce, così come è emerso dalla discussione, da un accordo fatto dall'Amministrazione, intendo dire dal Sindaco e dagli uffici, con la parte interessata all'acquisto del bene, diciamo che da quanto emerge dagli atti, ha dei dati obiettivi che tutti possiamo riscontrare.

Sostanzialmente mi riferisco al fatto che negli atti della transazione emerge un dato relativo alla valutazione fatta nel 2011 dal Dirigente del II Settore, dall'ingegnere Filippone, che attribuisce una valutazione di 56,00 al bene che deve essere alienato; questa valutazione è, intanto, relativa al 2011.

Nella delibera viene proposta un'altra cifra che nasce da una valutazione intermedia fra quanto era stato detto dall'ufficio e quanto era stato richiesto, invece, dai possibili acquirenti, che era di 20,00 euro, si è fatta, mi pare di avere capito, una mediazione di questa cifra e si è proposto la vendita di questo terreno alla cifra di 28,00 euro al metro quadro.

Fermo restando che siamo nel 2015 e che la valutazione si riferisce al 2011, mi chiedo se non sarebbe il caso di fare esprimere ai tecnici e, quindi, agli uffici competenti una valutazione aggiornata in merito a questa delibera, per l'attribuzione del valore al terreno, in modo da fare una vendita, quanto più possibile vicina a una quotazione reale e attuale del terreno stesso.

Quindi, volevo solo porre all'attenzione di tutti la possibilità di rivalutare questa possibilità e di porre, nello stesso tempo agli uffici questa domanda, di esprimersi, circa la congruità della cifra che l'Amministrazione e, quindi, in questo caso il Consiglio Comunale, va a proporre come cifra di vendita del terreno stesso.

Quindi, se non sarebbe il caso di rivalutare, appunto, questo dato.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Consigliere, mi scusi, quindi lei chiede, in qualche modo di ritirare la delibera per sottoporla a altre valutazioni di tipo tecnico.

**IL CONSIGLIERE D'AMICO:** Se gli uffici sono in grado di dare una valutazione circa la congruità della cifra ora, seduta stante, per me sono disponibile a votarla ora, se sono in grado. Altrimenti si esprimano in termini di tempo che hanno bisogno per valutarlo. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Chiedo, ovviamente, all'unico Dirigente, che credo, però, non abbia le competenze per rispondere da solo.

Chiede di intervenire il Consigliere Amoroso.

**IL CONSIGLIERE AMOROSO:** A questo punto, chiedo di rinviare il punto per acquisire altri elementi conoscitivi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CAMPAGNA:** Allora, il Consigliere Amoroso ha chiesto il rinvio ufficiale della delibera.

Ci sono posizioni contrarie al rinvio?

No, non ci sono posizioni contrarie, per cui la delibera viene ritirata e rinviata a altro Consiglio Comunale.

Possiamo passare all'ottavo punto all'ordine del giorno, che è la delibera di approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

La delibera è fornita di parere di regolarità tecnica, da parte dell'ingegnere Filippone. Il parere favorevole è stato espresso all'unanimità anche dalla II Commissione.

È aperta la discussione sulla delibera, laddove ci fossero interventi.

Ci sono interventi sulla delibera?

È necessario che venga illustrata? No, non richiedete niente.

Quindi, possiamo procedere alla votazione della delibera.

Consiglieri favorevoli? Tutti e 12 i Consiglieri presenti all'unanimità, hanno espresso parere favorevole.

Per correttezza: Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Il regolamento è stato approvato.

Quindi, passiamo al nono punto dell'ordine del giorno, che è: "Riconoscimento di debiti fuori derivanti da sentenze di condanne esecutive, ai sensi dell'articolo

194, lettera A, del Testo Unico degli Enti Locali. Controversia Graviano Mario/Comune di Termini Imerese; controversia Da Graca Alessandro/Comune di Termini Imerese e controversia Cirlicione Marco/Comune di Termini Imerese; controversa società MG Trasporti S.r.l./Comune di Termini Imerese". Allora, su questa delibera c'è un parere dei Revisori dei Conti favorevole e la Commissione Bilancio si esprime con parere favorevole: il Consigliere Abbruscato, il Consigliere Sacco, il Consigliere Sunseri; si sono riservati, ovviamente, di esprimere parere in Consiglio, i Consiglieri Merlino e il Consigliere Corpora, che comunque sono assenti.

Allora possiamo procedere, ci sono interventi su questa delibera?

Non ci sono interventi, quindi credo che si possa procedere direttamente alla votazione della delibera.

Consiglieri favorevoli? Tutti e 12 i Consiglieri presenti sono favorevoli.

Consiglieri contrari? (per controprova) Nessuno.

Consiglieri Astenuti? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Adesso procediamo alla votazione per la immediata esecutività della delibera.

Consiglieri favorevoli? Tutti e 12 i Consiglieri Presenti hanno espresso parere favorevoli.

Consiglieri astenuti? nessuno.

Consiglieri contrari? nessuno.

Il Consiglio approva.

Adesso arriviamo al decimo e ultimo punto - poi ci sarà solo una brevissima comunicazione - all'ordine del giorno che è la delibera: riconoscimento debito fuori bilancio pari a euro 1.621,08, ai sensi dell'articolo 194, lettera A, del Testo Unico degli Enti Locali, relativo alla sentenza di II grado del Tribunale di Termini Imerese del 12/8/2014, numero 753 2014. Controversia Di Gesù Antonietta /Comune di Termini Imerese; SERIT Sicilia S.p.A.. Riconoscimento debito fuori bilancio pari a euro 2.508,84 ai sensi dell'articolo 194, lettera A,

del Testo Unico relativo alla sentenza di II grado del Tribunale di Palermo del 24/10/2012, numero 4598/20.”

Quindi, su questo riconoscimento di debito fuori bilancio, sono pronti i Consiglieri a esprimersi a votare?

Consiglieri favorevoli? Tutti i 12 Consiglieri presenti hanno espresso parere favorevole.

Per controprova: Consiglieri contrari? Nessuno.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Procediamo con l'immediata esecutività di questa delibera.

Consiglieri favorevoli? 12 presenti.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Però volevo dire che il Partito Democratico ha presentato, in sede iniziale, una mozione sulla valorizzazione del porto di Termini Imerese, che non può essere accolta in questa sede, sarà il primo punto all'ordine del giorno, del successivo Consiglio Comunale, mi premeva dirlo perché è un contenuto già discusso in conferenza dei capigruppo e che sarà argomentato, sicuramente, alla prossima occasione.

La seduta è chiusa.

Buona giornata a tutti.